



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 241 LEGISLATURA N. IX

DE/LU/APL Oggetto: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione
 0 NC dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani
 "Garanzia Giovani". Approvazione del "Piano di
 Prot. Segr. attuazione regionale"
 837

Lunedì 23 giugno 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|-----------|
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Marco Luchetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani". Approvazione del "Piano di attuazione regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione Lavoro e Formazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

D E L I B E R A

- **Di approvare** il "Piano di attuazione regionale" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Occupazione Giovani del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione contenuto nell'allegato A) della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante.
- **Di demandare** al Dirigente della Posizione di Funzione Lavoro e Formazione la gestione del Piano Regionale da realizzare in collaborazione con il Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie e le Posizioni di Funzione: "Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello", "Osservatorio socio-sanitario e servizio civile volontario" e "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione".
- **Di utilizzare** il circuito finanziario del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 (IGRUE), per effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 di abrogazione del Reg. (CE) n. 1083/2006.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, in particolare art. 16 – “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”.
- Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio europeo che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%.
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che istituisce la Garanzia Giovani.
- Proposta di Accordo di Partenariato (10/12/2013) che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE.
- Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014. che ripartisce tra le Regioni italiane le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani”.

Nazionale:

Legge n. 196 del 24/06/1997 – Norme in materia di promozione dell’occupazione.

Legge n. 92 del 28/06/2012 – Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.

Accordo Stato – Regioni – Linee guida in materia di tirocini.

Legge n. 64 del 06/03/2011 – Istituzione del servizio civile nazionale.

Legge n. 236 del 19/07/1993 e s.m. – Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione, in particolare art. 9 “Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al FSE.

Decreto Legislativo n. 167 del 14/09/2011 – Testo unico dell’apprendistato.

Legge n. 99 del 09/08/2013 – Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto e altre misure finanziarie urgenti”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Regionali:

Legge n. 2 del 25/01/2005 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.

DGR n. 1182/2013 – e DGR n. 1365/2012 – Disciplina in materia di apprendistato per il conseguimento di un diploma e apprendistato professionalizzante.

DGR n. 1536/2012 – Apprendistato per la qualifica e diploma professionale.

DGR n. 802/2012 Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro.

DGR n. 1134/2013 – Approvazione principi e criteri applicativi in materia di tirocini.

DGR n. 1365/2012 - Disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere.

DGR n. 631/2013 – Approvazione delle "Linee guida regionali in materia di orientamento.

B) MOTIVAZIONE

In data 28 aprile 2014 con DGR n. 500 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani", sulla base dello schema di convenzione pervenuto in data 16 aprile 2014 (ns. prot. 0273183/16/04/2014/R_Marche/GRM/SIMA) dalla DG - Politiche Attive e Passive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La DGR ha autorizzato il dirigente della P.F. Formazione e Lavoro alla sottoscrizione della Convenzione in nome e per conto della Regione.

La Convenzione assegna alla Regione Marche il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento, ad esclusione della Misura "Bonus Assunzionale" (Scheda n. 9) per la quale il Ministero ha individuato come organismo intermedio l'INPS.

Si precisa che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 237 del 04/04/2014 del Direttore Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro ha ripartito le risorse per la realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani tra il Ministero e le Regioni: alla Regione Marche è stata assegnata la complessiva somma di euro 29.299.733,00.

La Convenzione è stata restituita firmata dal Ministero del Lavoro, nella persona del Direttore Generale, Salvatore Pirrone, in data 12/05/2014 con prot. N. 40/001/7380/MA005.A001.

In base all'art. 2, comma 3, della Convenzione di cui sopra, la Regione Marche deve presentare il Piano di attuazione regionale del programma Garanzia Giovani, coerente con le finalità e l'impianto metodologico del PON Nazionale e del PON YEI. Nel piano sono contenute le schede descrittive degli interventi, sulla base del format e delle indicazioni stabilite dal MLPS, inviate in allegato alla comunicazione 16 aprile 2014 sopra riportata.

La P.F. Formazione e Lavoro, delegata a dare attuazione alla Convenzione ha predisposto il Piano regionale attuativo contenuto nell'allegato 1 della presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La P.F. Formazione e Lavoro svolge formalmente il ruolo di organismo intermedio che coordina l'attuazione delle varie misure, presiede a quelle di sua competenza e si interfaccia con l'Autorità di Gestione.

La Posizione di Funzione Lavoro e Formazione è responsabile della gestione unitaria del Piano Regionale, per la realizzazione del quale, in continuità con l'organizzazione delle strutture regionali e nel rispetto delle diverse funzioni dovrà essere avviata una collaborazione in particolare con il Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie e le Posizioni di Funzione: "Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello", "Osservatorio socio-sanitario e servizio civile volontario" e "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione".

Il Piano regionale articola le Misure, contenute in schede, previste nell'ambito del PON e già definite con la DGR n. 500/2014, come di seguito riportato:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A)
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1.B)
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A)
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4.A)
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4.B)
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C)
- Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5)
- Servizio civile (scheda 6)
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
- Mobilità professionale e transnazionale e territoriale (scheda 8)
- Bonus occupazionale (scheda 9)

Per l'attuazione delle varie Misure sono responsabili, in osservanza della L.R. n. 20 del 15/10/2001 – Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione e della DGR n. 78 del 27/01/2014 contenente la riorganizzazione delle strutture regionali dirigenziali e delle funzioni esercitate dalle stesse, la P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo Studio e controlli di primo livello, per le Misure di cui alle schede 2B, 4A e 4C la P.F. Osservatorio Socio-Sanitario e Servizio Civile Volontario per la Misura di cui alla scheda 6 e la P.F. Formazione e Lavoro per tutte le altre Misure ad esclusione della scheda 9.

In merito all'attuazione del Piano la Regione Marche ritiene opportuno scegliere per la prima volta un modello cooperativistico pubblico – privato di operatività che prende origine dalla stessa Legge Regionale n. 2/2005, art. 13 comma 2 e che in questa fase assume le caratteristiche di una sperimentazione.

Tale modello vede il coinvolgimento pieno degli attori privati (accreditati e convenzionati con la Regione) in collaborazione con i servizi pubblici al lavoro, per costruire le condizioni ottimali di attuazione del programma e per la massima fruibilità dei servizi, in esso previsti, a favore dei giovani. Tale sperimentazione viene avviata all'interno di una strategia che prevede di rafforzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro (ad iniziare da quelli pubblici) costruendo una rete pubblico-privata in grado di rispondere alle innumerevoli e diversificate esigenze del mercato del lavoro regionale. L'occasione dell'avvio della Garanzia Giovani (GG) e la ricerca della sua massima efficacia ed efficienza hanno creato l'input necessario all'avvio di questa nuova fase sperimentale che verrà monitorata e verificata al fine di migliorarla progressivamente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le modalità di coinvolgimento degli attori privati saranno stabilite con apposito Avviso pubblico della P.F. Formazione e Lavoro, e dovranno garantire la copertura territoriale dei servizi e dovranno altresì garantire la tempestività nell'erogazione degli interventi e un'offerta di misure completa.

Per meglio realizzare le finalità proprie del programma Garanzia Giovani, e cioè in particolare prendere in carico prioritariamente il maggior numero possibile di giovani NEET ed erogare loro servizi concreti che favoriscano l'occupazione, è opportuno e necessario derogare alle vigenti normative regionali per la realizzazione delle seguenti Misure:

Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C): si propone di derogare la DGR n. 631/2014 cap. 5.2 per quanto riguarda le caratteristiche e la durata.

Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5): si propone di derogare alla DGR n. 1134/2013 art. 5, in relazione ai soggetti che possono promuovere i tirocini; Art. 6, punto 6 in relazione al vincolo di assunzione previsto in tale articolo.

Apprendistato per qualifica e diploma professionale (rif. Scheda 4A): si propone di derogare alla DGR n. 802/2012 in riferimento ai massimali di costo e alla possibilità di inserimento nei percorsi di leFp con l'erogazione di voucher per la personalizzazione del percorso fino a euro 5.000,00.

Apprendistato per la formazione e la ricerca (rif. Scheda 4C): si propone di derogare alla DGR n. 308/2014 prevedendo la possibilità di rimborsare, se prevista nel percorso di studi, la tassa di iscrizione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si ritiene preferibile, per la celerità nei tempi delle liquidazioni (entro 3 o 4 giorni dal caricamento dei dati) e per il non impatto nel patto di stabilità del PON YEI, di utilizzare il Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 (IGRUE) per effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari.

Il circuito finanziario, come indicato dal Ministero del Lavoro, con nota del 11/04/2014, sarà il seguente:

- il Ministero del Lavoro, per il tramite delle funzionalità del Sistema Informatico IGRUE, ripartisce le risorse del PON YEI tra gli organismi intermedi Regioni;
- le Regioni saranno abilitate ad operare sul S.I. IGRUE con 1 o 2 nominativi tramite una specifica utenza;
- le Regioni, una volta effettuate le procedure di abilitazione, inoltrano le richieste di erogazione informatizzate (mandati) nel limite della disponibilità a loro assegnata;
- l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione;
- le Regioni successivamente rendicontano al Ministero del Lavoro le spese sostenute;
- il Ministero del Lavoro trasmette la domanda di pagamento intermedio alla Commissione europea;
- la Commissione europea provvede al rimborso di pagamento sul conto di Tesoreria del MEF-IGRUE,
- le risorse acquisite, previo reintegro delle anticipazioni erogate dall'IGRUE, sono rimesse a disposizione delle Regioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C) ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Pertanto, per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della Deliberazione avente a oggetto:
"Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani". Approvazione del "Piano di attuazione regionale".

Il Responsabile del Procedimento

(Rossetta Bugatti)

VISTO

Il Dirigente della P.F. Formazione e Lavoro

(Fabio Montanini)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONAIZZAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta altresì che dal presente atto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 64 pagine, di cui n. 57 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

(Dott.ssa Elisa Moroni)

Allegato A



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Unione Europea
Ministero dell'Economia*

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Regione Marche

Periodo di riferimento 2014-2020

Denominazione del programma	Regione Marche Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Regione	Marche
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014 - 2015
Data della stipula della Convenzione Dirigente P.F. Lavoro e Formazione Regione Marche	30-04-2014
Autorità di Gestione - Direttore Generale Div. III MLPS	09-05-2014

2/57

INDICE

1. QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO	5
2. IL CONTESTO REGIONALE	6
2.1 Il contesto economico ed occupazionale	6
2.1.1 Pil, sue componenti e reddito pro-capite	6
2.1.2 il mercato del lavoro: un quadro complessivo.....	8
2.1.3 Il mercato del lavoro giovanile.....	10
2.1.4 I NEET	13
2.1.5 L'indagine Giovani	17
2.2 Il quadro attuale.....	19
3. ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI A LIVELLO REGIONALE	22
3.1 Principali elementi di attuazione della garanzia giovani a livello regionale	22
3.2 Coinvolgimento del partenariato	25
3.3 Il modello marchigiano.....	26
4. FLUSSO DI PROCESSO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA YOUTH GUARANTEE NELLE MARCHE	29
4.1 Premessa	29
4.2 Le fasi del Programma Garanzia Giovani (GG) nella Regione Marche	29
4.2.1 FASE 0 – Adesione GG	29
4.2.2 FASE 1 – Scelta dell'operatore da parte del giovane in GG	30
4.2.3 FASE 2 – Patto di attivazione.....	30
4.2.4 FASE 3 – Patto di Servizio.....	31
4.2.5 FASE 4	31
4.2.6 Conclusioni	31



5. MISURE	33
5.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento - Scheda 1B	35
5.3 Orientamento specialistico o di II livello Scheda 1C.....	37
5.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Scheda 2A.....	39
5.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi - Scheda 2B.....	40
5.6 Accompagnamento al lavoro - Scheda 3	42
5.7 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Scheda 4A	44
5.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Scheda 4B.....	46
5.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca - Scheda 4C.....	47
5.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica - Scheda 5	49
5.11 Servizio Civile - Scheda 6.....	51
5.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Scheda 7.....	53
5.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale - Scheda 8	55
5.14 Bonus Occupazionale - Scheda 9.....	56



1. QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO

Misure		Trimestri						Totale	
		II - 2014	III - 2014	IV - 2014	I - 2015	II - 2015	III - 2015		IV - 2015
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	-	-	-	-	-	-
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento	5.000,00	250.000,00	480.000,00	500.000,00	100.000,00	20.000,00	5.133,00	1.360.133,00
1-C	Orientamento specialistico o di II livello	5.000,00	200.000,00	450.000,00	600.000,00	120.000,00	40.000,00	5.000,00	1.420.000,00
2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	0,00	50.000,00	100.000,00	300.000,00	300.000,00	400.000,00	275.000,00	1.425.000,00
2-B	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	0,00	0,00	340.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00	1.020.000,00	3.400.000,00
3	Accompagnamento al lavoro	0,00	0,00	340.000,00	680.000,00	680.000,00	800.000,00	1.068.800,00	3.568.800,00
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0,00	50.000,00	80.000,00	150.000,00	250.000,00	350.000,00	480.000,00	1.360.000,00
4-B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4-C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0,00	0,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	200.000,00	600.000,00
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	0,00	100.000,00	250.000,00	1.202.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	7.552.000,00
6	Servizio civile	0,00	0,00	750.000,00	800.000,00	800.000,00	700.000,00	713.800,00	3.763.800,00
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	450.000,00
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00	350.000,00	1.200.000,00
9	Bonus occupazionale	0,00	0,00	250.000,00	500.000,00	700.000,00	850.000,00	900.000,00	3.200.000,00
Totale		10.000,00	650.000,00	3.240.000,00	5.712.000,00	5.630.000,00	6.890.000,00	7.167.733,00	29.299.733,00

2. IL CONTESTO REGIONALE

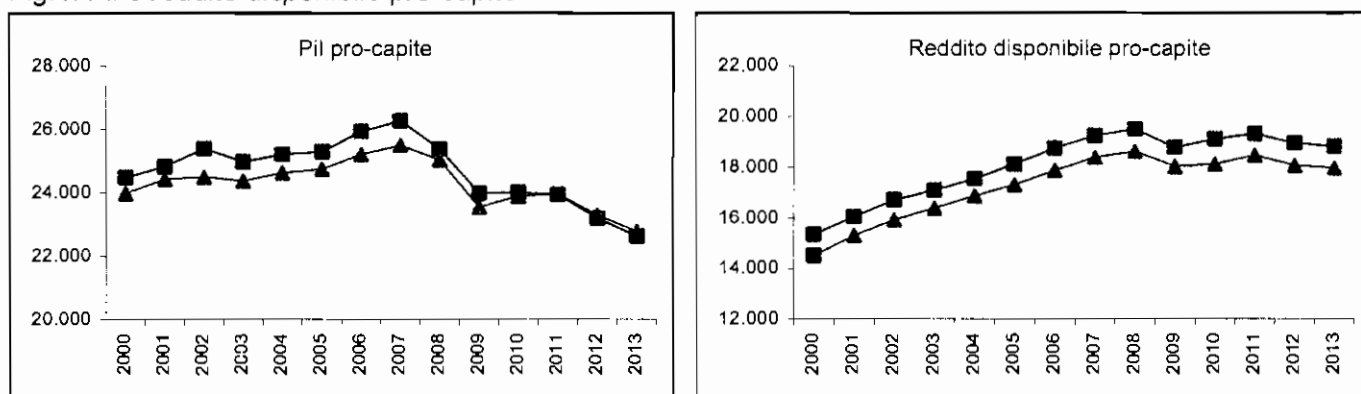
2.1 Il contesto economico ed occupazionale

2.1.1 Pil, sue componenti e reddito pro-capite¹

Nella Regione Marche sia il PIL pro-capite, pari a 22.623 euro, che il reddito pro-capite, pari a circa 19.000 euro, si sono ridotti rispetto al 2012, rispettivamente del 2,4% e dello 0,6%, seguendo una dinamica analoga a quanto riscontrato a livello nazionale.

Considerando un intervallo temporale più ampio, dal 2007 al 2012, l'andamento del PIL pro-capite fa registrare una significativa flessione, pari al -13,9%, mentre la variazione del reddito pro-capite, nel medesimo intervallo di tempo, viene stimata di poco superiore al 2%.

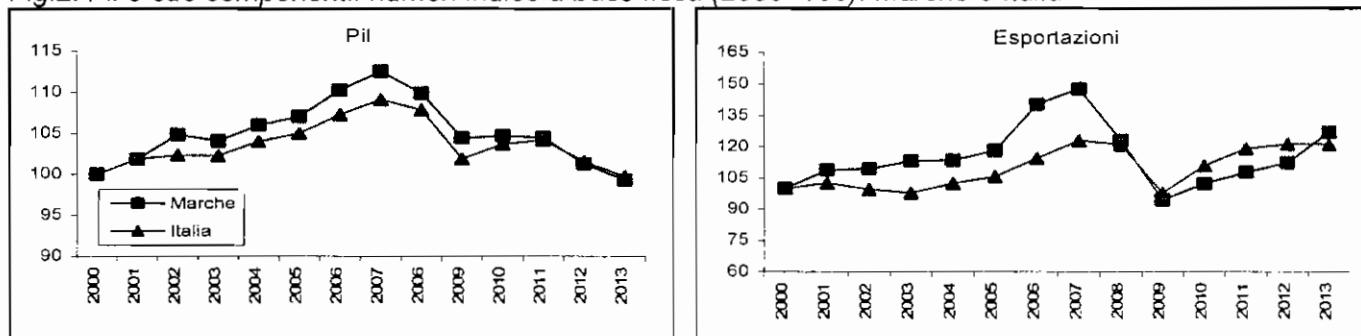
Fig.1: Pil e reddito disponibile pro-capite



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

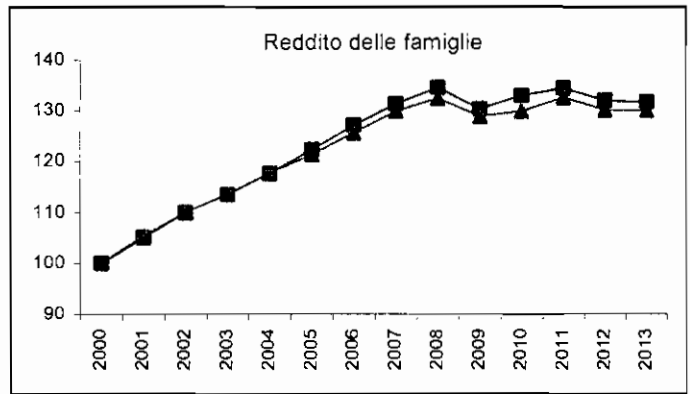
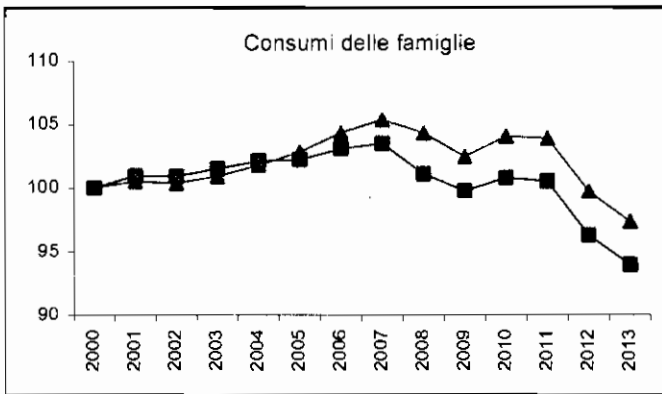
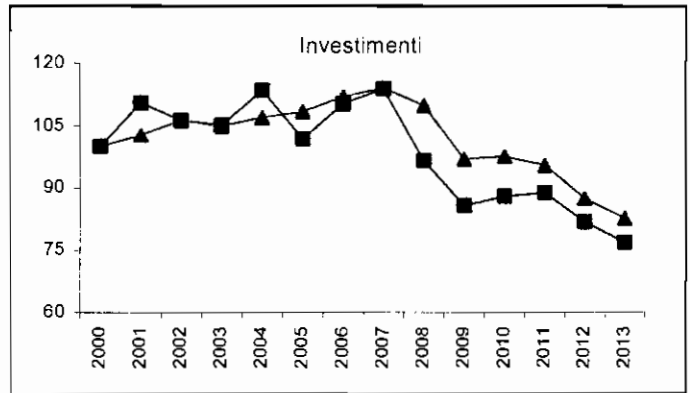
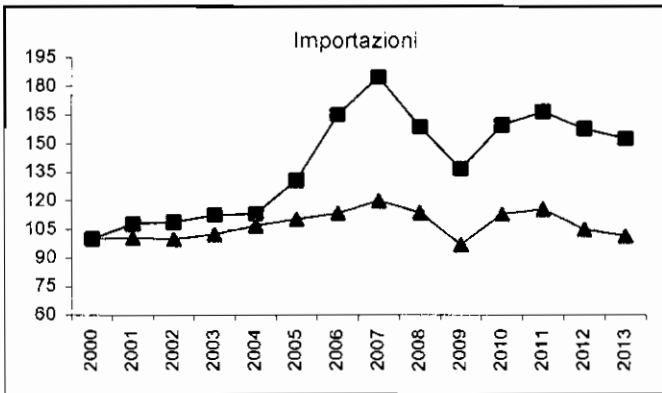
Fra le componenti del PIL, solo il commercio estero offre, nell'ultimo biennio, un contributo positivo alla crescita: nel corso del 2013 risulta in lieve aumento a livello nazionale (+0,4%) e in espansione del 14,6% nelle Marche. Calano, viceversa, investimenti e consumi delle famiglie; per i primi la flessione è del 6% circa in entrambi i contesti territoriali: più precisamente si osserva una riduzione annuale del 6,1% nelle Marche e del 5,5% in Italia. Con riferimento all'attività di investimento, nell'ultimo anno considerato rallenta il processo di contrazione con un decremento del -2,4% sia in Regione Marche che nel resto del Paese.

Fig.2: Pil e sue componenti: numeri indice a base fissa (2000=100). Marche e Italia



¹ Fonti: Regione Marche, Osservatorio mercato del lavoro, *Progetto Garanzia Giovani Il contesto economico e occupazionale*. Italia Lavoro, *I destinatari del programma Youth Guarantee nelle Marche*, aprile 2014





Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

2.1.2 il mercato del lavoro: un quadro complessivo

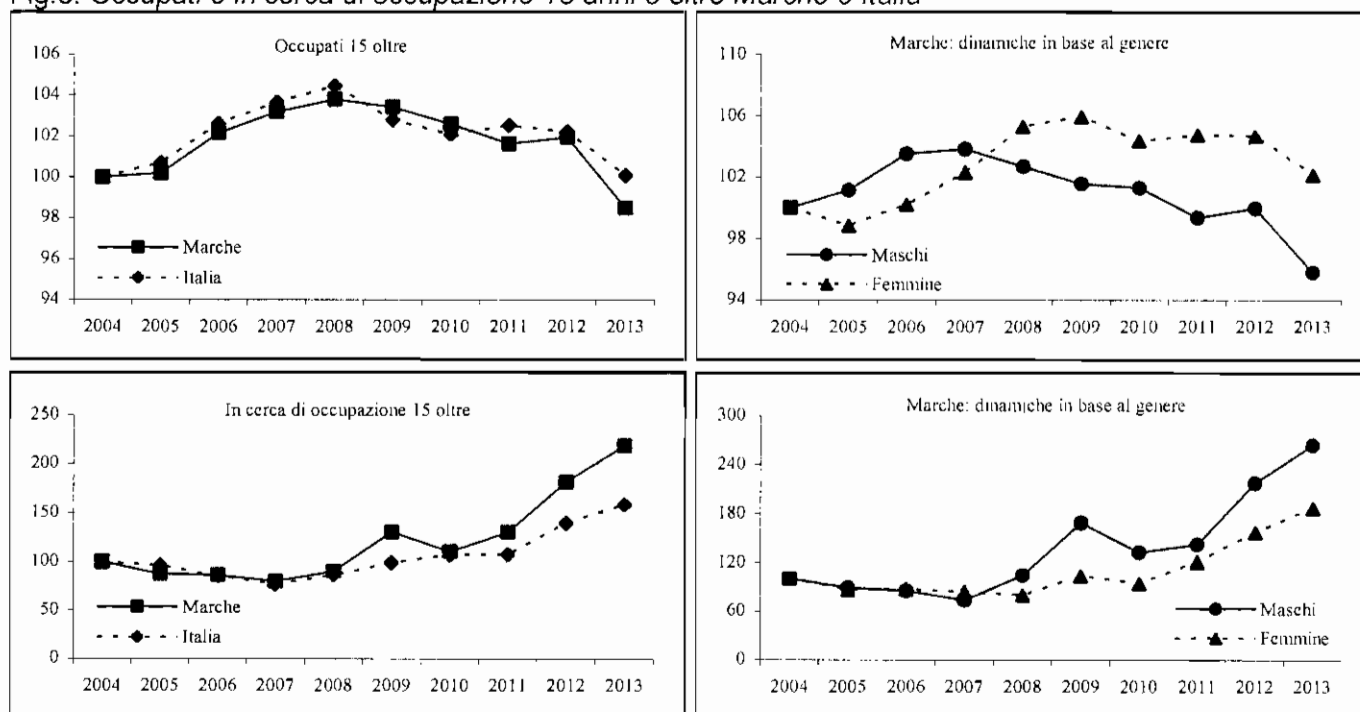
Solo nello scorso anno in Regione si è verificata una contrazione dell'occupazione del 3,4%. Rispetto al 2008, anno in cui si registra la sua massima espansione, lo stock di occupati si è ridotto del 5,1% nelle Marche (del 4,2% in Italia). Il Tasso di occupazione 15 – 64 è sceso, nella regione, dal 62,6% al 61,0% mantenendosi, tuttavia, sempre al disopra della media nazionale. Il ridimensionamento dei volumi occupazionali è più accentuato per la componente maschile (-4,2%) a causa del continuo declino delle attività di trasformazione industriale e delle costruzioni. Il terziario, che in precedenza aveva assorbito parte della forza lavoro in esubero fuoriuscita dai settori maggiormente colpiti dalla crisi, registra a sua volta una considerevole battuta d'arresto con una complessiva flessione pari al 3,0%.

Tav.1: Occupati, persone in cerca di occupazione e relativi indicatori

Territorio	Valori						Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008/13	2012/13
Marche								
Occupati	657.432	655.023	649.717	643.629	645.636	623.712	-5,1%	-3,4%
In cerca di occ.	32.062	46.488	39.221	46.331	64.724	77.699	142,3%	20,0%
Tasso occ. 15-64	64,7	63,8	63,7	62,8	62,6	61,0	-3,7	-1,6
Tasso dis. 15 oltre	4,7	6,6	5,7	6,7	9,1	11,1	6,4	2,0
Italia								
Occupati	23.404.684	23.024.992	22.872.329	22.967.245	22.898.734	22.420.260	-4,2%	-2,1%
In cerca di occ.	1.691.909	1.944.893	2.102.391	2.107.787	2.743.626	3.112.606	84,0%	13,4%
Tasso occ. 15-64	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	55,6	-3,1	-1,1
Tasso dis. 15 oltre	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	12,2	5,4	1,5

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl

Fig.3: Occupati e in cerca di occupazione 15 anni e oltre Marche e Italia

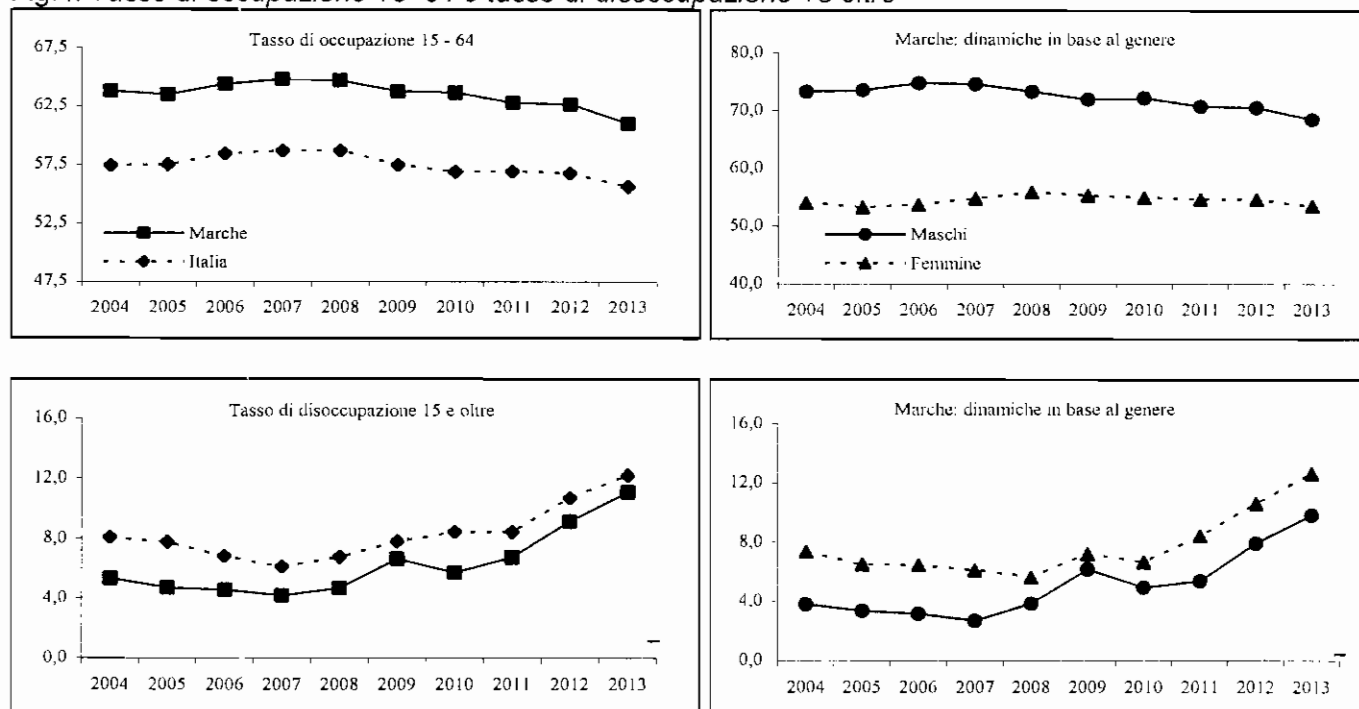


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

Numeri indice a base fissa 2004 = 100

Come nel resto del Paese anche nelle Marche non accenna a ridimensionarsi il fenomeno della disoccupazione, in crescita del 20,0% durante lo scorso anno. I disoccupati, in base alla media annuale, sono poco meno di 78mila ma hanno raggiunto le 86mila unità nel corso dell'ultimo trimestre del 2013. Valutando le dinamiche su un arco temporale più esteso, si osserva come il loro numero sia più che raddoppiato rispetto alle 32mila unità del 2008 (+142,3%). Nella Regione il tasso di disoccupazione è salito, solo nell'ultimo anno, di due punti percentuali attestandosi all'11,1% un valore che rimane comunque più favorevole rispetto al dato dell'intero Paese. Dal 2008 i punti di variazione sono 6,4, uno in più rispetto alla media italiana.

Fig.4: Tasso di occupazione 15-64 e tasso di disoccupazione 15 oltre



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcf.

2.1.3 Il mercato del lavoro giovanile

La prolungata fase recessiva e il problematico contesto occupazionale determinano un diffuso deterioramento della condizione giovanile nel mercato del lavoro. Il tasso di occupazione 15 – 29 è pari al 29,4% in Italia e al 33,7% nelle Marche dove, tuttavia, si registra una flessione, su base annuale, di 3,9 punti percentuali che risulta più accentuata rispetto al dato nazionale in calo di 3,1 p.p.. Anche con riferimento alle tendenze di più lungo periodo l'evoluzione di tale indicatore sembra essere più sfavorevole per la Regione: rispetto al 2004, infatti, il tasso di occupazione 15-29 ha subito una contrazione molto significativa perdendo oltre 15 punti percentuali nelle Marche (era al 48,8% nel 2004) e 12,6 in Italia. Per la componente maschile della regione si attesta, nel 2013, al 38,6%, evidenziando un calo di 4 p.p. rispetto all'anno precedente e di oltre 12 con riferimento al 2008. Per le donne, il valore scende dal 32,3% al 28,7% posizionandosi 3,3 p.p. al disopra della media nazionale ma ben al disotto della media riferita alle regioni del Nord Italia.

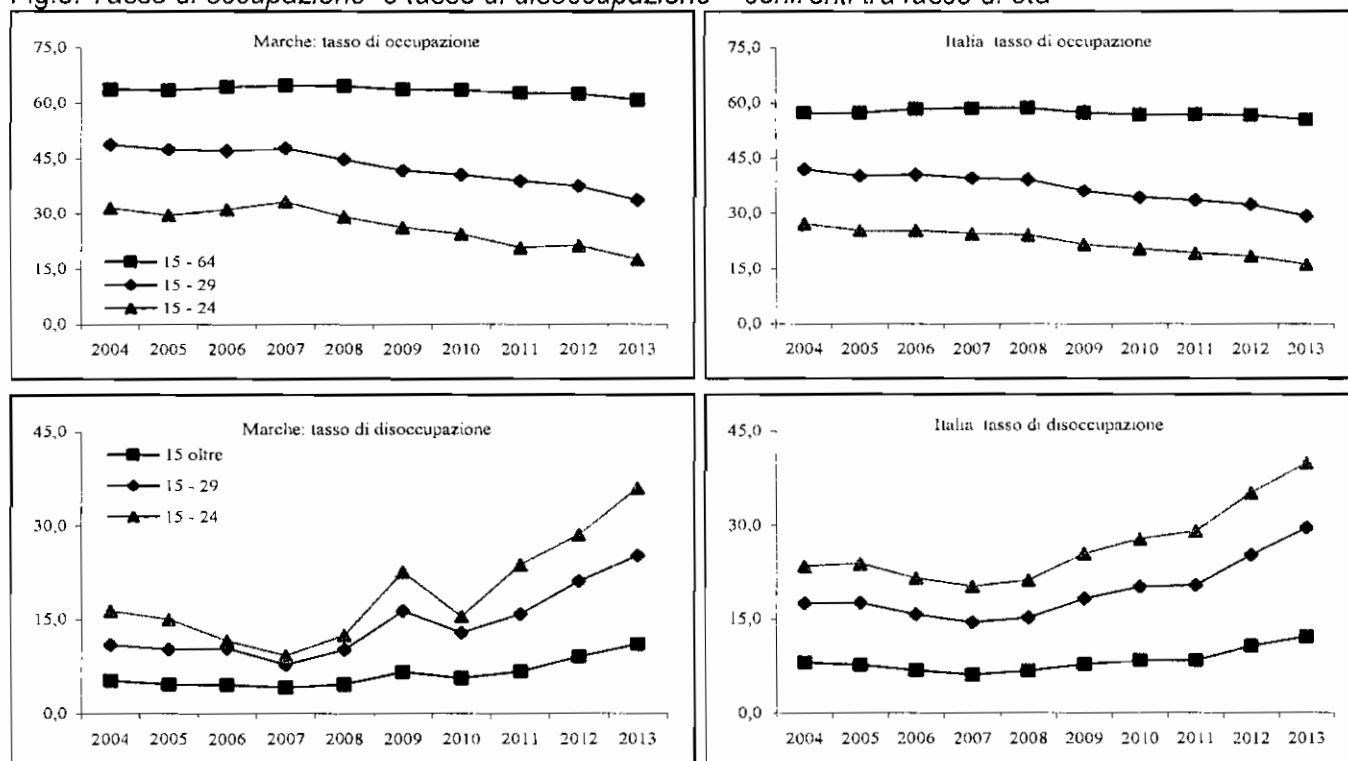
Tav.2: *Occupati, persone in cerca di lavoro e relativi indicatori*

Stock e indicatori	Valori						Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008/13	2012/13
Marche								
Occupati 15 - 24	43.470	39.427	36.220	30.677	31.451	25.748	-40,8%	-18,1%
In cerca di occ. 15 - 24	6.239	11.520	6.659	9.556	12.595	14.535	133,0%	15,4%
Tasso occ. 15 - 29	44,7	41,7	40,6	38,9	37,6	33,7	-11,0	-3,8
Tasso occ. 15 - 24	29,2	26,4	24,5	20,9	21,5	17,6	-11,6	-3,9
Tasso dis. 15 - 29	10,2	16,4	13,0	15,9	21,2	25,2	15,0	4,0
Tasso dis. 15 - 24	12,6	22,6	15,5	23,8	28,6	36,1	23,5	7,5
Italia								
Occupati 15 - 24	1.478.166	1.318.603	1.243.315	1.174.865	1.121.190	983.065	-33,5%	-12,3%
In cerca di occ. 15 - 24	398.979	449.937	479.720	482.121	610.675	655.421	64,3%	7,3%
Tasso occ. 15 - 29	39,3	36,2	34,5	33,7	32,5	29,4	-9,9	-3,1
Tasso occ. 15 - 24	24,4	21,7	20,5	19,4	18,6	16,3	-8,0	-2,2
Tasso dis. 15 - 29	15,3	18,3	20,2	20,5	25,2	29,6	14,3	4,3
Tasso dis. 15 - 24	21,3	25,4	27,8	29,1	35,3	40,0	18,7	4,7

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Si noti come, dal 2004 in poi, si siano ampliate, in tutti i contesti territoriali considerati, le differenze con il tasso di occupazione 15 – 64: nelle Marche il gap era di 15,0 punti percentuali ed è salito, nell'arco del decennio a 27,3. Il disagio giovanile si accentua se si considera il segmento dei più giovani: per la classe 15 – 24 le dinamiche occupazionali registrate nella regione risultano ancor più sfavorevoli rispetto al contesto nazionale con lo stock che, in contrazione del 18,1%, scende al di sotto delle 26mila unità. Le giovani marchigiane con un posto di lavoro sono, nell'ultimo anno considerato, meno di 10mila mentre erano oltre le 20mila unità nel 2007. Dal 2004, la contrazione cumulata della base occupazionale è pari, nel complesso, al -45,5% nelle Marche e al -41,2% in Italia. Nel 2013 il tasso di occupazione 15 – 24 è sceso, per l'insieme della classe, al 17,6% allineandosi sostanzialmente alla media nazionale (16,3%); nel Nord Est arriva quasi al 22%.

Fig.5: Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione – confronti tra fasce di età



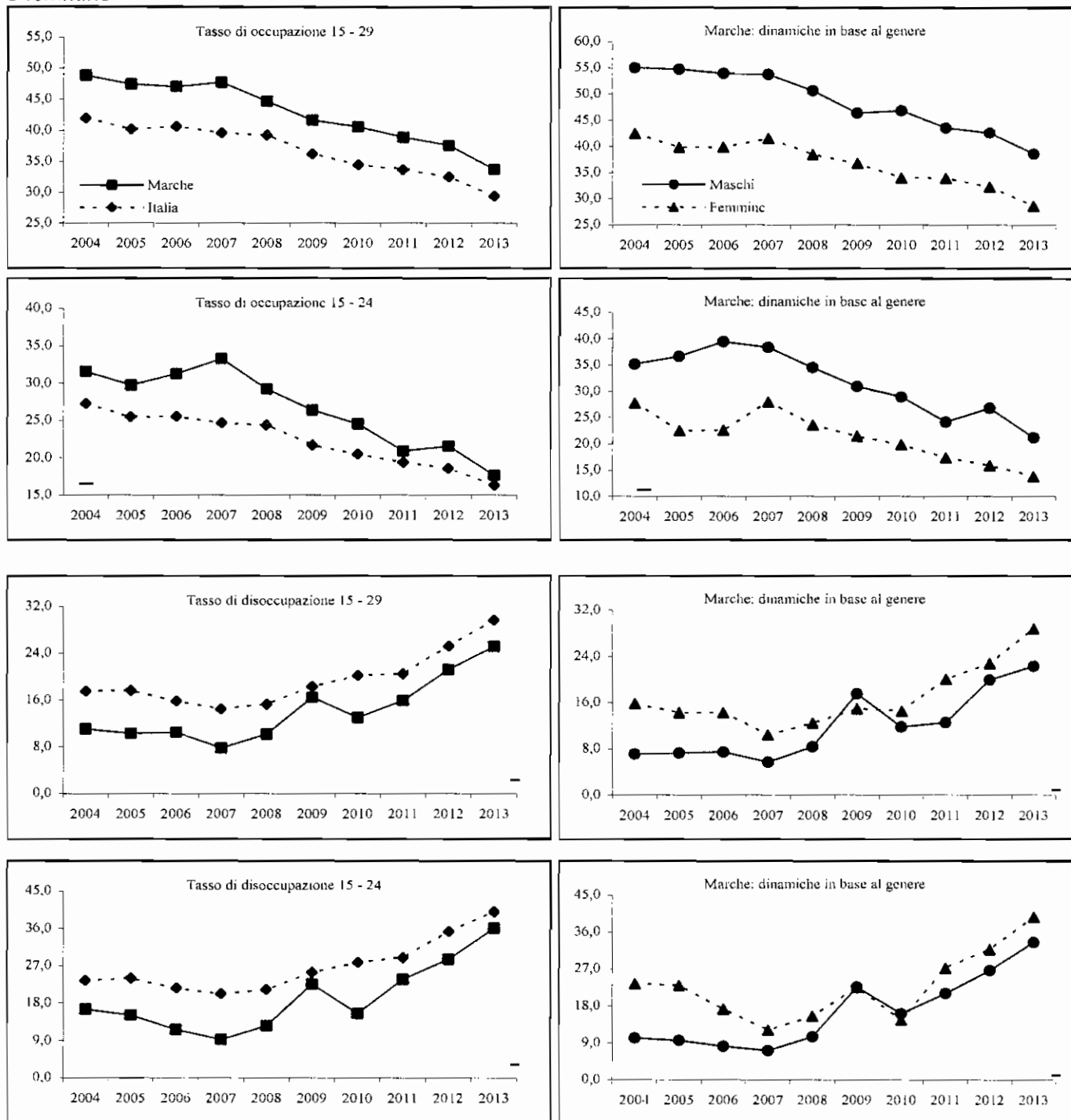
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcf.

Accanto al fenomeno della perdita dei posti di lavoro si osserva, per i giovani, una crescente difficoltà a reperire nuove opportunità occupazionali. Tra i 15 – 29enni il tasso di disoccupazione sale al 25,2% con un aumento di 4,0 punti percentuali rispetto al 2012 e di oltre 14 con riferimento al 2004. In Italia il valore si attesta al 29,6% e mostra una dinamica annuale simile a quella delle Marche. Il tasso di disoccupazione maschile della regione è pari al 22,3%, in aumento di 15,2 punti percentuali rispetto a dieci anni fa; durante lo stesso periodo di tempo in Italia è cresciuto di 13,2 p.p.. Per la componente femminile del segmento considerato il livello di disoccupazione arriva al 28,8% - in Italia è pari al 31,3% - e anche in questo caso si osserva un aumento di lungo periodo più accentuato rispetto al dato nazionale.

Per la fascia dei più giovani, quelli di età compresa tra i 15 e 24 anni, la disoccupazione assume connotati ancora più allarmanti. Nelle Marche il numero dei disoccupati tra 15 e 24 anni arriva a circa 14.500 unità con un aumento nel 2013 del 15,4% (del 7,3% in Italia). Se si considera la variazione con riferimento al 2007, anno in cui si osserva il valore più favorevole, l'incremento è del 189,8% nelle Marche e del 72,6% sull'intero Paese. Il tasso di disoccupazione della classe più giovane è al 36,1% a fronte di una media nazionale del 40,0%. Per le donne della regione il valore sale fino al 39,7% posizionandosi poco al di sotto dell'Italia (41,4%) ma ben al di sopra del valore riferito al Nord Est (29,8%). Per gli uomini 15 – 24enni il tasso di disoccupazione è più basso: si attesta al 33,6% ma mostra un deterioramento più accentuato sia rispetto alle donne della regione sia rispetto alla medesima componente rilevata a livello nazionale.



Fig.6: Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione – confronti tra Regione Marche e Italia e tra maschi e femmine

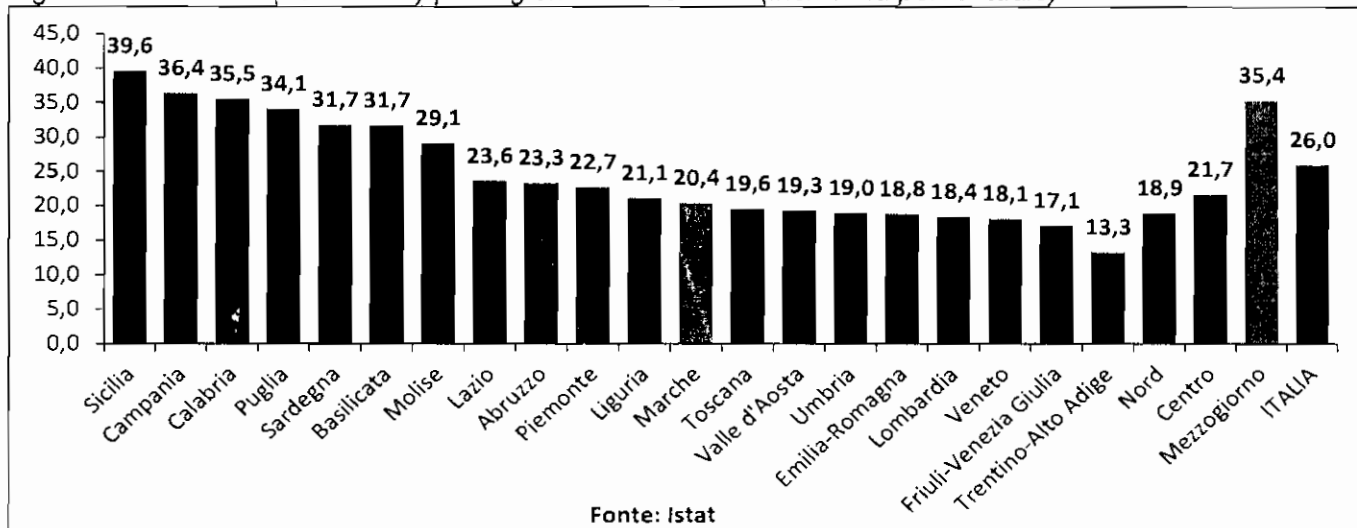


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Refl.

2.1.4 | NEET

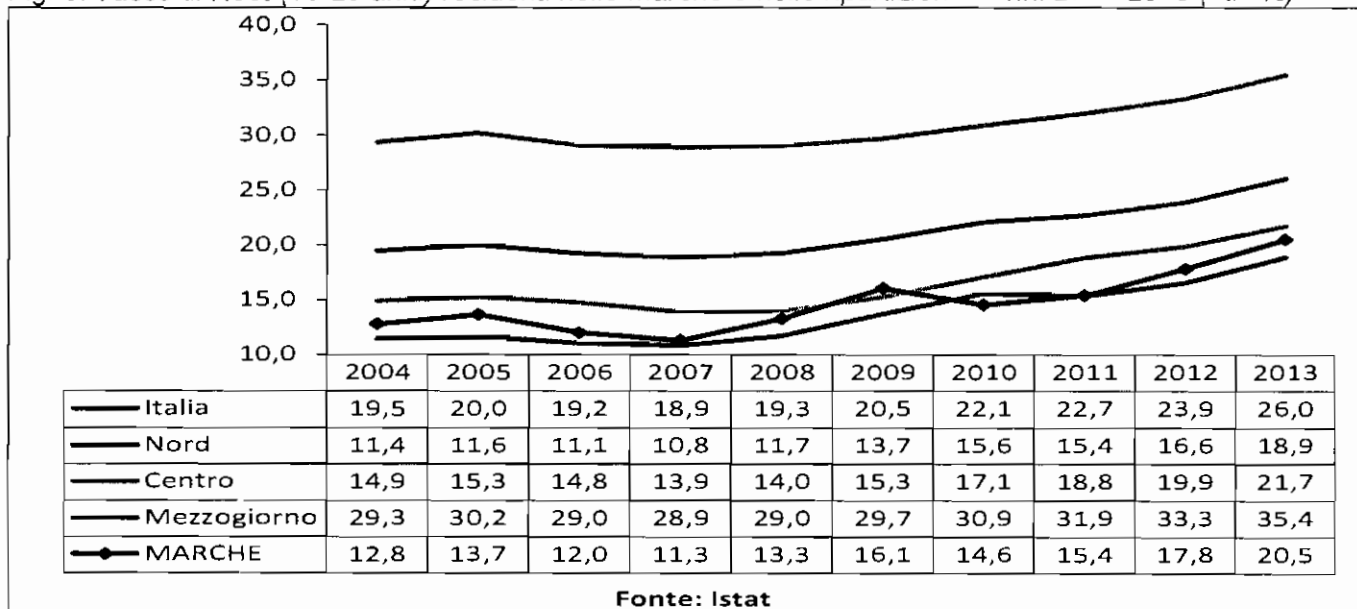
Nel 2013 i giovani Neet 15-29enni residenti nelle Marche, potenziali destinatari del programma "Youth Guarantee", sono circa 47 mila. Il tasso di Neet dei giovani marchigiani (20,4%) è inferiore di poco più di un punto percentuale rispetto a quello della media delle regioni centrali (21,7%) e di circa sei punti rispetto alla media nazionale (26%).

Fig.7: Tasso di Neet (15-29 anni) per regione – Anno 2013 (incidenza percentuale)



Il tasso di Neet nelle Marche negli ultimi 10 anni ha un andamento sostanzialmente in crescita, con la sola esclusione del 2010 nel quali si registra una lieve flessione di poco più di un punto percentuale. Complessivamente dal 2004 al 2013 il tasso di Neet nelle Marche aumenta di quasi otto punti percentuali, variazione che è superiore di meno di un punto a quella che si registra nella media del Centro ed è allineata a quella della media delle regioni del Nord. In valori assoluti, i Neet 15-29enni residenti nelle Marche aumentano da 32 mila unità del 2004 a 47 mila del 2013 (+15 mila unità, pari a un incremento del 46,9%).

Fig. 8: Tasso di Neet (15-29 anni) residenti nelle Marche e nelle ripartizioni – Anni 2004-2013 (val. %)



Handwritten signature

La quota più elevata di giovani 15-29enni che si trova nella condizione di Neet si osserva nella provincia di Macerata (25,7%), quella più bassa nella provincia di Fermo (15%).

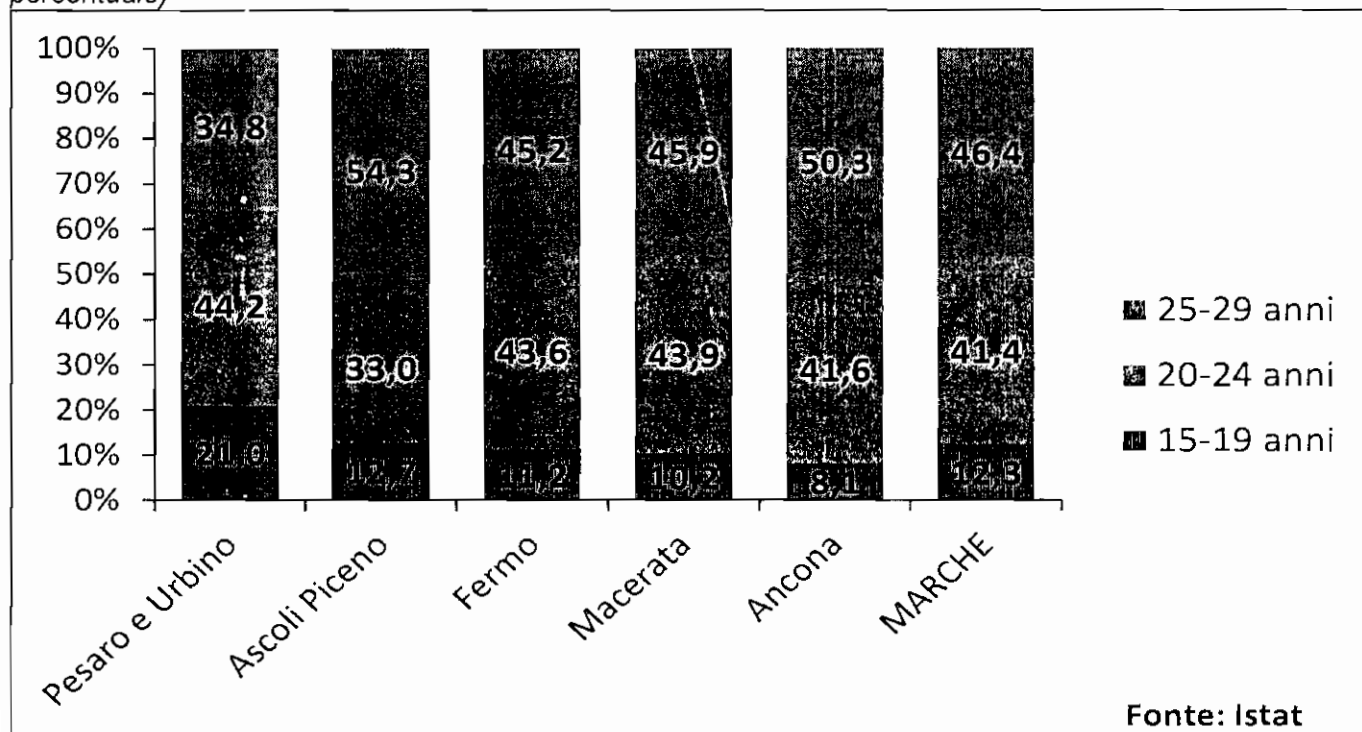
La componente femminile dei giovani Neet (54,4%) è superiore quella maschile (45,6%), e anche il tasso di Neet delle donne (22,7%) è superiore di quattro punti percentuali a quello degli uomini (18,3%).

Tav. 3: Neet (15-29 anni) residenti nelle Marche per provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale di riga			Composizione percentuale di colonna		
Ancona	6.871	6.189	13.060	52,6	47,4	100,0	27,0	29,0	27,9
Ascoli Piceno	3.778	4.291	8.069	46,8	53,2	100,0	14,8	20,1	17,2
Fermo	2.672	1.296	3.968	67,3	32,7	100,0	10,5	6,1	8,5
Macerata	7.149	5.328	12.477	57,3	42,7	100,0	28,1	25,0	26,7
Pesaro e Urbino	5.008	4.211	9.219	54,3	45,7	100,0	19,7	19,8	19,7
MARCHE	25.478	21.316	46.794	54,4	45,6	100,0	100,0	100,0	100,0

Quasi la metà dei Neet è costituita da giovani adulti 25-29enni (46,4%), i giovani 20-24enni sono il 41,4%, mentre i giovanissimi 15-19enni sono solo il 12,3%.

Fig. 9: Neet (15-29 anni) residenti nelle Marche per provincia e classe d'età – Anno 2013 (composizione percentuale)

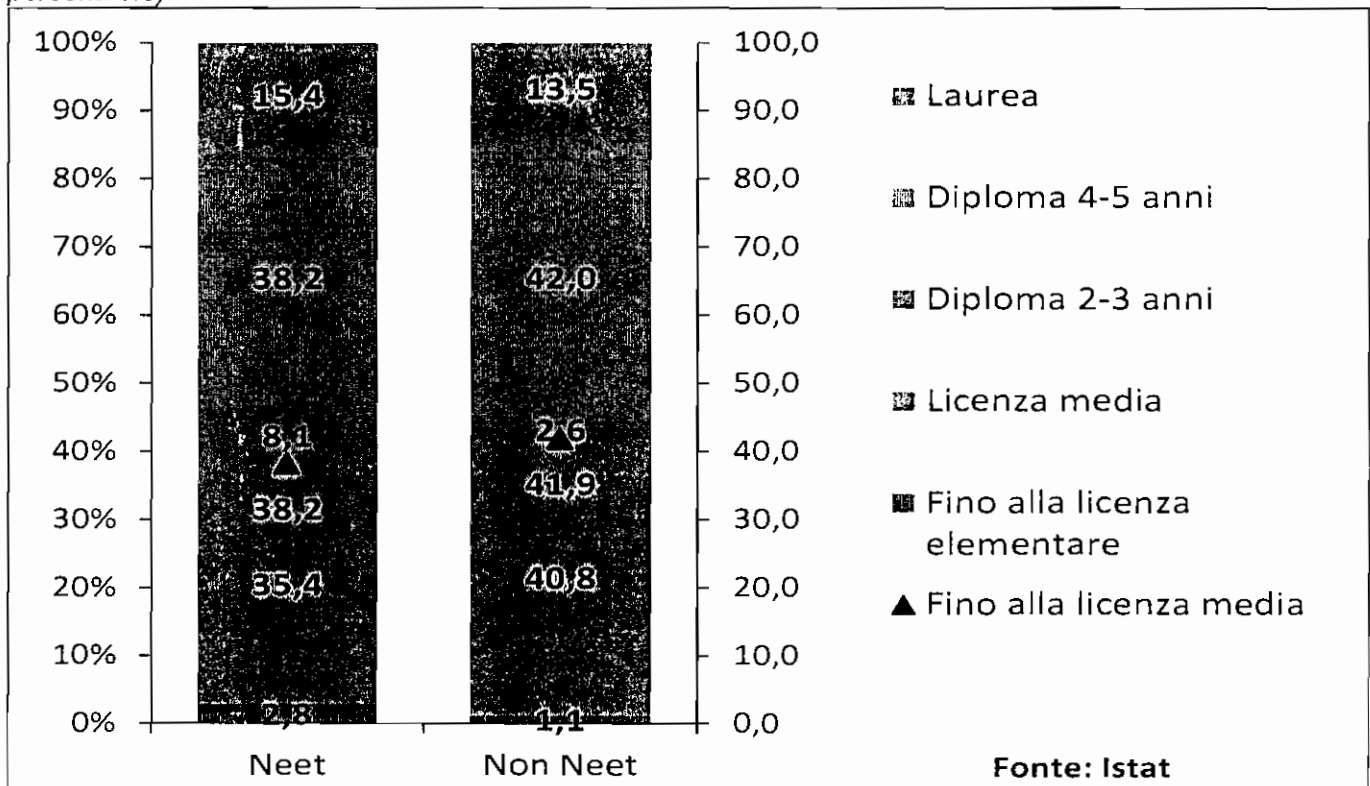


Le Marche si caratterizzano per una elevata presenza di stranieri fra i giovani Neet 15-29enni: 15 mila, pari a un terzo del totale (32,6%), a fronte di 32 mila italiani (67,4%). Il 63,8% dei giovani Neet stranieri è costituito da donne e solo il 36,2% da uomini. I 15 mila Neet immigrati si concentrano per il 65% nelle due province di Macerata (35,4%) e di Ancona (29,5%). Il 19% delle donne Neet immigrate residenti nelle Marche ha la cittadinanza dell'Albania, il 10% della Romania e l'8% della Macedonia, mentre il 26% degli uomini proviene dalla Macedonia, il 14% dall'Albania e il 9% dalla Romania.

Il livello d'istruzione dei Neet è complessivamente superiore a quello dei non Neet (cioè dei giovani che frequentano corsi di studio o di formazione e contemporaneamente lavorano o non lavorano, oppure che non frequentano corsi di studio o di formazione, ma che lavorano). Infatti la quota dei giovani Neet che ha conseguito al massimo la licenza media (38,2%) è inferiore di quasi quattro punti percentuali rispetto a quella dei non Neet (41,9%), la quota complessiva dei Neet diplomati (46,4%) è superiore di quasi due punti rispetto a quella del resto della popolazione giovanile (44,7%) e la percentuale di Neet laureati (15,4%) supera di due punti quella dei non Neet (13,5%). Altre due differenze significative tra i due gruppi di giovani sono la maggiore quota di Neet con il diploma di qualifica professionale (8,1%) rispetto a quella dei non Neet (2,6%) e la maggiore presenza di giovani con al massimo la licenza elementare tra i Neet (2,8% a fronte dell'1,1% dei non Neet).

Le donne Neet delle Marche hanno un livello d'istruzione leggermente superiore a quello degli uomini sostanzialmente per la maggiore quota di laureate (21,8% a fronte del 7,7% degli uomini).

Fig. 10: Neet e non Neet (15-29 anni) residenti nelle Marche per titolo di studio – Anno 2013 (composizione percentuale)



I giovani NEET che abbandonano prematuramente gli studi (i 18-24enni con al più la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai 2 anni) sono nelle Marche poco più di 8 mila (circa 4,1 mila donne e 4 mila uomini), pari all'8% della popolazione della stessa età.

I giovani Neet minorenni (da 15 a 17 anni compiuti) che hanno abbandonato prematuramente gli studi, conseguendo al più la licenza media sono poco più di 2 mila, in maggioranza maschi (67%; 33% le

Handwritten signature or mark.

femmine), che rappresentano il 4,4% dell'intera platea dei Neet (2,6% nella media del Centro). I drop out minorenni nel 2013 sono però diminuiti rispetto all'anno precedente del 23,4% (-24 mila unità).

Nelle Marche, come nel resto d'Italia, è forte la quota di giovani Neet inattivi (52%, pari a 24 mila unità), superiore a quella dei disoccupati (48%, pari a 22 mila unità). Lo scoraggiamento, piuttosto che la difficoltà di trovare un lavoro, è la principale causa che può spiegare la maggiore quota di Neet inattivi, pur tenendo conto che alcuni di questi giovani sono probabilmente coinvolti nel lavoro non regolare. La componente femminile dei Neet inattivi (55,6%) è superiore a quella degli uomini (47,7%), mentre la componente maschile dei disoccupati (52,3%) è nettamente superiore a quella delle donne (44,4%).

Mediamente nelle Marche il 44,3% dei giovani Neet disoccupati non ha una precedente esperienza lavorativa (10 mila unità), mentre il restante 55,7% è stato occupato (12,5 mila unità).

Dei 22 mila giovani Neet in cerca di lavoro nelle Marche, 11,6 mila sono disoccupati di lunga durata (da un anno e oltre), pari al 51,6% del totale, il 19,7% è disoccupato da un periodo compreso tra sei mesi a meno di un anno e il 28,3% da meno di sei mesi. Percentuali più elevate rispetto alla media regionale di Neet disoccupati di lunga durata si osservano a Fermo (55,6%) e quote più basse ad Ancona (49,1%).

Il principale motivo d'inattività dei giovani Neet delle Marche è la cura della famiglia (maternità, nascita di un figlio, cura dei figli o di persone non autosufficienti e altri motivi familiari), che è dichiarato dal 32,2% dei giovani Neet inattivi. Il secondo motivo d'inattività è l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca o di riprendere il lavoro (19,7%). La terza ragione dell'inattività dichiarata dai giovani Neet marchigiani è lo studio o la formazione professionale (15,9%). Il motivo dello scoraggiamento e cioè la convinzione di non riuscire a trovare lavoro è dichiarato solo dal 13,2% dei giovani Neet delle Marche, mentre tale percentuale sale al 15,7% nella media delle regioni del Centro e al 24,4% nella media nazionale.

Analizzando i motivi per genere, si può osservare innanzitutto che una maggiore quota di donne Neet nelle Marche dichiara la cura della famiglia come motivo d'inattività (48,8, pari a circa 7 mila unità), impedimento che interessa solo il 9,2% dei Neet maschi.

La percentuale di giovani Neet residenti nelle Marche che ha avuto almeno un contatto con i centri pubblici per l'impiego è mediamente pari al 57,5%, con quote superiori di oltre 13 punti percentuali per gli uomini (64,8%) rispetto alle donne (51,5%). Il valore medio regionale dei giovani Neet delle Marche che hanno frequentato un Cpi è superiore di quasi sei punti percentuali a quello che si osserva nella media delle regioni del Centro (52%) e di tre punti alla media nazionale (54,6%). Utilizzano maggiormente i centri per l'impiego i giovani Neet della provincia di Ancona (66,8%), mentre poco più di un terzo di quelli della provincia di Fermo ha preso contatto con un Cpi (38,7%).

2.1.5 L'indagine Giovani

Per una visione più vasta e completa del mercato del lavoro giovanile, tuttavia, risulta auspicabile integrare i dati ufficiali diffusi dall'Istat con quelli di carattere amministrativo (Comunicazioni Obbligatorie) disponibili nel datawarehouse regionale, oltre a ricerche ed indagini di natura più strettamente qualitativa sviluppate in seno alla popolazione giovanile.

Si ritiene pertanto utile citare la recente indagine svolta dall'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro della Regione Marche su "**La percezione giovanile del mercato del lavoro nelle Marche**", conclusa a novembre 2013, che ha raccolto con modalità CAWI ed elaborato circa 1.100 questionari di giovani residenti nel territorio regionale.

Tra i principali risultati emerge che, con riferimento alla popolazione dei Neet, solamente una minima parte dei rispondenti (lo 0,6%), si dichiara effettivamente non occupato, non in formazione né in cerca di lavoro. Questo dato è già di per sé indicativo della percezione che hanno gli individui circa la propria situazione professionale e la propria disponibilità a lavorare, specie se confrontato con i dati ufficiali: sono pochissimi quelli che effettivamente sono disinteressati, demotivati o indifferenti ad un'offerta di lavoro; la maggior parte si dichiara alla ricerca di un'occupazione oppure ha in mente altri obiettivi a breve termine, tra cui quello di formarsi per poter accedere al mercato del lavoro con maggiori conoscenze.

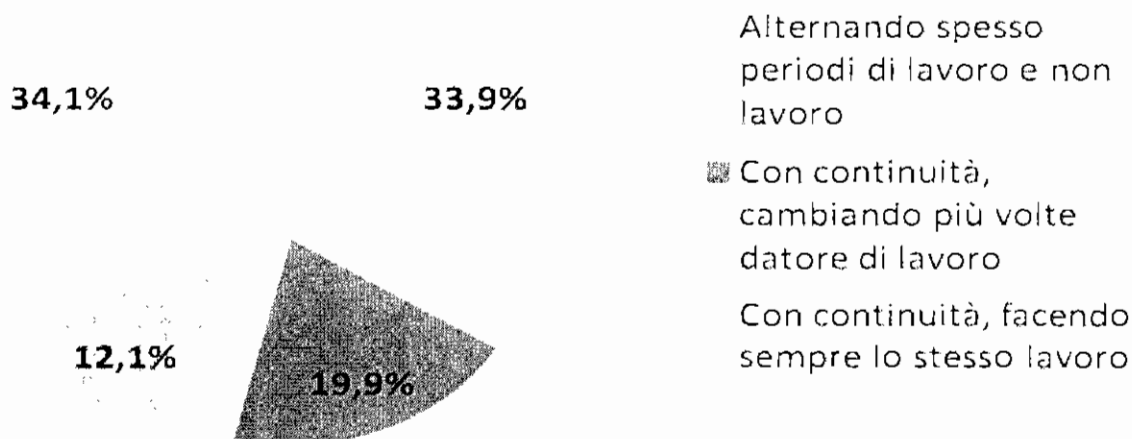
L'impalpabilità dei Neet nell'ambito della ricerca deriva da due motivazioni parallele e complementari: in parte si tratta di soggetti difficilmente raggiungibili (assenti e demotivati), ma anche quando coinvolti essi non si riconoscono "Neet", ovvero non sanno di esserlo, non sentendosi di fatto appartenenti a tale insieme. Sono persone in attesa di passate azioni di ricerca, magari spaesati o demotivati, ma potenzialmente interessati a lavorare. In questo caso l'acronimo Neet risulta completamente "calato dall'alto", senza alcun senso di appartenenza da parte dei giovani e auto-riconoscimento all'interno di tale gruppo.

Per il resto, dall'indagine emerge come la precarietà della situazione professionale sia il vero elemento destabilizzante per le giovani generazioni: l'esigenza di stabilità e di continuità occupazionale, aspetti che ricorrono con una certa frequenza, si scontrano con le esperienze lavorative sin troppo frammentate e saltuarie, che ridimensionano le aspirazioni professionali e frenano la spinta motivazionale dei giovani.

I due terzi degli intervistati, infatti, hanno maturato un percorso lavorativo saltuario o temporaneo, ovvero alternando periodi di lavoro ad altri di non lavoro, come mostra la successiva figura. Solo un giovane su tre ha lavorato con continuità dalla prima esperienza lavorativa in poi, anche se la maggior parte ha dovuto cambiare almeno una volta datore di lavoro.

Sviluppo del percorso lavorativo dei giovani (15-34 anni) intervistati

In generale, come si è sviluppato il suo percorso lavorativo?



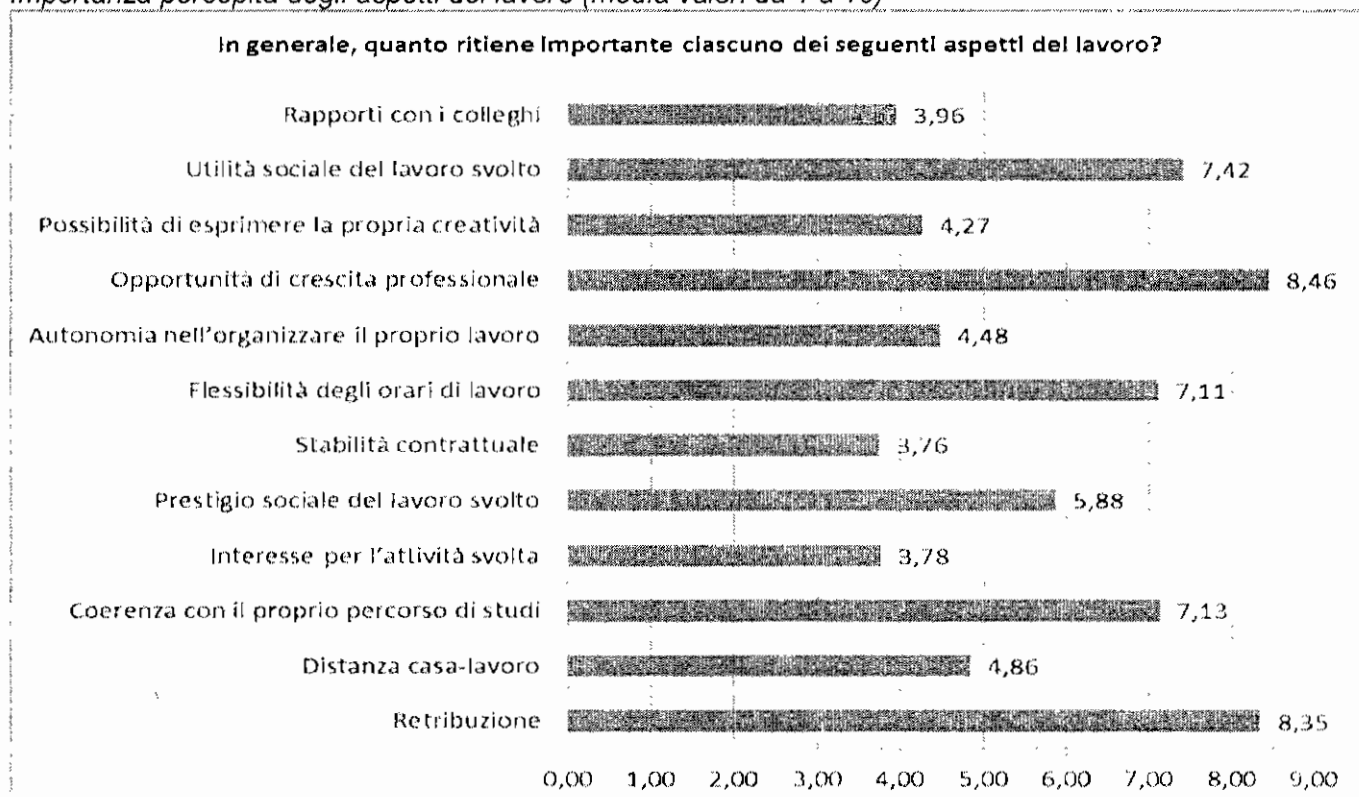
Fonte: indagine sulla percezione giovanile del mercato del lavoro nelle Marche, ottobre 2013

Y

16

È interessante notare inoltre come l'esigenza di stabilità non faccia riferimento solamente alla tipologia contrattuale (contratto a tempo indeterminato), ma prescinde da questa purché in grado di garantire continuità nel percorso lavorativo, dove la flessibilità è spesso accettata ed interpretata in anche maniera positiva (ad esempio: flessibilità negli orari di lavoro). In sintesi, i giovani chiedono lavoro ed un progetto su cui investire per il futuro, non esclusivamente il contratto a tempo indeterminato.

Importanza percepita degli aspetti del lavoro (media valori da 1 a 10)



Fonte: Indagine sulla percezione giovanile del mercato del lavoro nelle Marche, ottobre 2013

I Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (CIOF) sono percepiti, assieme al contatto diretto, come i canali più efficaci per cercare lavoro: la maggior parte dei giovani vi è iscritto (Il 71%), ma i risultati sono ben al di sotto delle aspettative, visto che le proposte di lavoro sono carenti e i contatti passivi molto sporadici: il 72,2% non ha mai ricevuto alcun contatto da parte del servizio pubblico. Il risultato migliora solo leggermente se parliamo di agenzie per il lavoro private: il 40% vi è iscritto. Rispetto ai CIOF migliorano i contatti passivi (dall'agenzia al lavoratore), anche se il 46,5% dichiara comunque di non aver mai ricevuto contatti. Il miglioramento dei servizi per il lavoro deve quindi necessariamente passare attraverso modelli di cooperazione inter istituzionali tra pubblico e privato.

In conclusione, la maggior parte dei giovani marchigiani risulta soprattutto "preoccupato" di trovare un'occupazione stabile e duratura, spesso turbato dal proprio futuro e convinto che esso sia indipendente o non completamente controllabile attraverso le proprie scelte personali. All'interno di questo gruppo ritroviamo la componente di giovani più "matura" sotto il profilo anagrafico, il cui percorso occupazionale ha seguito traiettorie spesso frammentate e prive di linearità: il passaggio attraverso molteplici esperienze occupazionali, la presenza di periodi (anche lunghi) di assenza dal mercato del lavoro, nonché il mancato allineamento tra aspettative professionali e opportunità di impiego costituiscono alcuni dei principali elementi che hanno contribuito ad alimentare in questo gruppo un senso di scoraggiamento rispetto alle opportunità che il contesto locale può offrire loro sotto il profilo occupazionale. Nonostante siano in possesso di un elevato titolo di studio (prevalentemente "laurea"), la percezione di poter costruire un futuro

professionale coerente con il proprio percorso formativo (valorizzando l'investimento fatto) appare alquanto indebolita. Essi quindi lasciano trapelare un forte senso di insicurezza rispetto al proprio futuro lavorativo: la speranza di trovare un lavoro stabile è la posizione che ricorre con maggiore frequenza sia tra i giovani in cerca di occupazione sia tra coloro che hanno un'occupazione "instabile" e denota un atteggiamento caratterizzato da una scarsa propensione al rischio che penalizza aspirazioni e prospettive di crescita professionale. I giovani marchigiani appaiono così spaventati, sconsolati, spesso afflitti, ma tuttavia attivi e disposti a fare sacrifici pur di migliorare la propria situazione lavorativa.

2.2 Il quadro attuale

La promozione dell'occupazione giovanile emerge come fronte di intervento strutturale delle politiche del lavoro a partire dalla legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro". La legge fissa questo obiettivo e individua le misure di policy per perseguirlo, di seguito elencate:

- interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla stabilizzazione e all'imprenditorialità
- profili formativi dei contratti di apprendistato
- tirocini formativi
- borse di studio per la realizzazione dei progetti di ricerca e di sperimentazione lavorativa (rivolte a giovani laureati e diplomati)
- sostegno alla creazione di impresa

Queste misure sono state applicate con continuità e inserite in una programmazione più organica in raccordo con le politiche per l'istruzione e la formazione professionale e con le politiche per le attività produttive (si evidenzia che, nell'organizzazione regionale, ai sensi DGR n. 78 del 27.01.2014) i servizi Istruzione-Formazione-Lavoro ed Attività Produttive sono stati integrati.

Facendo riferimento al Piano triennale del Lavoro e delle Attività Produttive 2012-2014 (previsto dal 1° comma dell'art. 35 della L.R.15/11/2010 n. 16) e alle programmazioni annuali, si possono rintracciare quattro linee di intervento a cui ricondurre gli interventi che compongono il quadro attuale delle politiche rivolte ai giovani.

Una prima linea di intervento è finalizzata allo sviluppo della qualità dei sistemi educativi e formativi.

La Regione vuole accrescere le opportunità formative, occupazionali e di inclusione sociale dei giovani, rispondendo in modo efficace alla sfida di una formazione professionale di qualità che risponda anche ai fabbisogni espressi dal sistema delle imprese.

Gli interventi di maggior rilievo sono:

- *Diffusione dell'alternanza scuola-lavoro* nelle scuole secondarie superiori.
- *Attivazione di percorsi formali di istruzione e formazione professionale* per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione professionale, attraverso il conseguimento di una qualifica.
- *Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa* attraverso gli IFTS, gli Istituti Tecnici Superiori e il catalogo interregionale dell'alta formazione (sono stati finanziati i voucher per la frequenza di master universitari). Sono finanziati interventi formativi per il settore spettacolo e cartario e altri finalizzati all'occupazione.

Inoltre, si è dato impulso all'istituto dell'apprendistato, considerato strumento principale per l'inserimento lavorativo giovanile e per il conseguimento di una qualifica da parte della fascia di minorenni a rischio di dispersione scolastica. Nel corso dell'ultimo anno, la Regione si è adeguata alla nuova normativa nazionale in materia di Apprendistato (Testo Unico n.167/2011 e successive modifiche) e ha approvato la disciplina

regionale per l'alto apprendistato, finalizzato al conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore (DGR n. 943/2013) o alla realizzazione di un progetto di ricerca (DGR n. 1182/2013), e per l'apprendistato professionalizzante o di mestiere (DGR n. 1365/2012). Sono state definite anche le linee guida per l'apprendistato di I livello (DGR n. 1536/2012).

Contemporaneamente, la Regione, con DGR n. 1134 del 29/07/2013, ha approvato i nuovi principi e criteri applicativi per i tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge regionale n. 2/2005 e delle linee guida nazionali, definite il 24/01/2013 in sede di Conferenza Stato – Regioni (art. 1, commi 34-36 della legge 28 giugno 2012, n. 92).

Per quanto riguarda l'orientamento al lavoro, la Regione sta implementando *il sistema regionale permanente per l'orientamento denominato T.OR.RE*. È stato istituito un tavolo che coinvolge Province, Università e Ufficio scolastico regionale e i relativi lavori porteranno all'approvazione di linee guida regionali per l'orientamento. L'aggiornamento e implementazione via web del software SORPRENDO Italia 5.0 servirà da supporto informatico per l'attività di orientamento. Con DGR n. 631/2014 sono state approvate le Linee guida regionali in materia di orientamento.

Una seconda linea di intervento è finalizzata a facilitare l'accesso al mercato del lavoro attraverso misure di politica attiva, quali borse di studio, incentivi e/o bonus assunzionali, borse lavoro, sostegni alla creazione di impresa. Gli interventi sono i seguenti:

- *Bando "Adotta un giovane"*: è finalizzato all'assegnazione di borse di studio a giovani laureati o diplomati per la realizzazione di esperienze lavorative presso aziende del territorio che hanno esigenza di reperire figure professionali specializzate. È erogato anche un incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato.
- *Borse di studio per giovani ingegneri specializzati nel settore energetico*, con la collaborazione anche in termini di cofinanziamento del Pio Sodalizio dei Piceni.
- *Prestito d'onore regionale*: favorisce la costituzione di nuove imprese attraverso azioni di tutoraggio e misure di accesso al credito.
- *Corsi di formazione finalizzati alla qualificazione di figure professionali nel settore della green economy e del multimediale*: corsi di 400 ore comprensive di stage ed incentivo per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato alle aziende che assumono i soggetti destinatari dei corsi di formazione regionali.

Una terza linea di intervento mira a sostenere la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'innovazione diffusa sostenendo il coinvolgimento dei giovani laureati nell'interazione tra sistema produttivo e della conoscenza. La Regione intende agevolare il trasferimento delle conoscenze accademiche e delle competenze specialistiche nei processi produttivi attraverso il coinvolgimento di ricercatori universitari e di giovani neolaureati inseriti in azienda anche tramite Borse di ricerca e Project Work. Gli interventi sono i seguenti:

- *Eureka: borse di dottorato di ricerca* nei settori scientifici e disciplinari prioritari nella programmazione regionale per l'innovazione dell'economia regionale. Il progetto di dottorato ha applicazioni per le produzioni aziendali e il costo del dottorando è compartecipato da Regione, Università di riferimento e impresa.
- *Progetto CHE FISICO I Borse di ricerca a giovani laureati marchigiani presso il CERN di Ginevra*: offre un'opportunità di alta formazione e ricerca a giovani di talento, utili anche per azioni di innovazione tecnologica.

Una quarta linea di intervento prevede di valorizzare le potenzialità professionali e le prospettive occupazionali dei mestieri artigiani.

Il percorso che si intende seguire per il raggiungimento di questo obiettivo passa per la *costituzione di*

botteghe scuola, cioè di laboratori guidati da Maestri Artigiani, come luogo di formazione per i giovani che vedono nell'artigianato di qualità una concreta prospettiva professionale. Il periodo di addestramento coincide con un inserimento in tirocinio con borsa di studio. È erogato un incentivo per l'assunzione dei tirocinanti a tempo indeterminato e l'accesso al prestito d'onore regionale per i tirocinanti interessati ad avviare un'attività in proprio.

Tra le misure non inquadrate nelle politiche per il lavoro ma di grande interesse per i giovani, va menzionato il *servizio civile regionale* che fa capo alla P.F. Osservatorio Socio Sanitario e Servizio Civile Volontario, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria. Il servizio civile regionale è previsto dalla L.R. 23 febbraio 2005 n. 15 ed è stato sperimentato per la prima volta con l'emanazione di un bando nel 2012 che ha finanziato 51 progetti e ha coinvolto 269 volontari che hanno svolto il servizio civile nel 2013. La Regione, come dettato dalla L.R. 15/2005, ha recentemente adottato le linee guida per il sistema regionale del servizio civile 2014 con DGR n. 522 del 28 aprile 2014 che dispone le condizioni normative e organizzative per emanare bandi di Servizio Civile.

In sintesi, le politiche rivolte ai giovani ricadono sotto diversi obiettivi programmatici regionali, articolando una sperimentazione composita di misure. L'impegno è teso non solo a migliorare le possibilità di inserimento lavorativo e di occupazione stabile in una congiuntura economica sfavorevole, ma anche a valorizzare il capitale umano dei giovani nello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio.

Per quanto riguarda le azioni di sistema che toccano l'implementazione di servizi a favore dei giovani, si evidenzia che:

- La Regione sta investendo sull'implementazione del libretto formativo del cittadino: è in fase di adozione il repertorio di figure professionali che consentirà di implementare il sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite e l'attivazione di un sistema informativo integrato (VA.LI.CO).
- Continua il percorso di qualificazione dei servizi per il lavoro anche attraverso l'accompagnamento alla completa realizzazione del MASTERPLAN dei servizi per l'impiego (DGR n. 1697/2011) e l'approvazione della disciplina regionale per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro (DGR n. 1583/2013); nonché attraverso le attività previste dal Programma Welfare to Work (di Italia Lavoro S.p.A.) avviato in alcuni Centri per l'Impiego, l'orientamento e la Formazione. Nell'ambito di questo programma sono stati sviluppati, presso alcuni Centri, i primi "sportelli giovani (Youth Corner)", quali punti di riferimento informativi e capaci di promuovere a favore dei giovani opportunità di crescita e di occupazione in tempi brevi e con modalità efficaci ed efficienti.

Attraverso l'istituto dell'accREDITamento, la Regione Marche riconosce agli operatori privati accREDITati, l'idoneità a partecipare attivamente al sistema regionale dei servizi per l'impiego, erogando sul territorio regionale e/o provinciale le prestazioni dei servizi per il lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. L'istituto dell'accREDITamento introduce standard predefiniti di qualità, stabilendo il rispetto degli Standard dei servizi per l'impiego (DGR n. 1697/2011) da parte dei soggetti accREDITati che intendono erogare prestazioni inerenti i servizi pubblici per il lavoro. I Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di cui alla L.R. 2/2005 sono automaticamente inseriti nell'elenco dei soggetti accREDITati.

L'accREDITamento costituisce, inoltre, titolo di legittimazione per la stipulazione con la Regione e le Province di strumenti negoziali ai sensi della DGR 1583/13, per l'affidamento dei servizi per il lavoro, da erogare sul territorio regionale, collegati ad azioni di politica attiva del lavoro e a interventi di natura specialistica su target definiti.

3. ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI A LIVELLO REGIONALE

3.1 Principali elementi di attuazione della garanzia giovani a livello regionale

L'attuazione regionale contenuta nel presente documento, del programma Garanzia Giovani, si pone in continuità con le politiche e le strategie regionali, condivise con il partenariato sociale e istituzionale. Coerentemente con gli elementi caratterizzanti il contesto economico ed occupazionale della Regione e in continuità con il processo di riforma e di rilancio delle politiche del lavoro e in particolare delle politiche giovanili, avviato negli ultimi anni, la strategia regionale mira a costituire e rafforzare un sistema integrato di servizi che, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori ed il coordinamento delle attività e dei servizi da questi posti in essere, possa accompagnare con efficacia i giovani nella fase di uscita dal sistema di istruzione formale e/o di transizione verso il mercato del lavoro.

In particolare, con il presente documento si è cercato di dare attuazione, alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i giovani (2013/C 120/01) e al conseguente PO "Occupazione Giovani" del Ministero del Lavoro, condividendone pienamente gli obiettivi generali e specifici e concorrendo all'attuazione sul territorio regionale, degli obiettivi generali del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

Entrambi i documenti individuano nei fondi strutturali e in particolare nelle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo, iniziative volte a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, inserendosi nell'ambito del percorso partenariale che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato sottoposto alla Commissione Europea. Nel testo dell'Accordo il tema della promozione dell'occupazione con specifico riferimento ai giovani, è dentro l'obiettivo tematico 8 (*"Occupazione: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"*) ed è specificatamente legato ad una delle priorità d'investimento del FSE: *"Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorativa, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia Giovani"*.

Si è cercato inoltre di condividere la strategia e le scelte contenute nel Piano di attuazione regionale, con le parti sociali, le istituzioni e le autonomie competenti e si è inteso raccogliere in una cornice unitaria, gli interventi previsti dalla Garanzia Giovani, con gli interventi complementari e integrativi specifici regionali a valere su altre risorse nazionali e/o su risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Cercando di cogliere l'invito del Consiglio Europeo a *"garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie tra le varie iniziative volte a potenziare i sistemi di apprendistato e tirocinio"*.

Quindi tra i risultati attesi oltre l'aumento dell'occupazione giovanile, ha una importanza particolare il contrasto del fenomeno dei NEET e quindi il rafforzamento delle misure di inserimento lavorativo.

Il PON è articolato in un unico Asse nel cui ambito sono previste le seguenti azioni:

1. Accoglienza, presa in carico, orientamento
2. Formazione
3. Accompagnamento al lavoro
4. Apprendistato
5. Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica
6. Servizio civile
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
8. Mobilità professionale e transnazionale e territoriale
9. Bonus occupazionale



Tali azioni si sostanziano in una serie di misure rivolte ai NEET, che conformemente a quanto stabilito nella Raccomandazione comunitaria, siano di contrasto alla disoccupazione giovanile e non si configurino come azioni di sistema e di assistenza tecnica. Tuttavia per quanto riguarda l'assistenza tecnica, nel PON è stabilito che il MLPS rende disponibili risorse finanziarie (a valere sul PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione") per potenziare, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle Regioni, i sistemi informativi, la comunicazione e l'adeguamento delle strutture dei Centri per l'Impiego.

Il PON individua inoltre quattro direttrici importanti che presiedono alla attuazione del programma operativo e che sono state oggetto di indicazioni e/o circolari specifiche da parte del Ministero del Lavoro, alle quali le Regioni devono attenersi:

1. Sussidiarietà
2. Contendibilità
3. Profilazione
4. Monitoraggio

Le scelte effettuate dalla Regione, si muovono nell'ambito dello scenario sopra descritto e in termini di allocazione delle risorse, l'indicazione delle azioni, anche quelle complementari e integrative, mirano all'attuazione di un Piano regionale che risponda, in una logica di urgenza e straordinarietà, alla situazione attuale, ma sia altresì il presupposto, in una prospettiva di medio periodo, di rendere strutturali misure per l'occupabilità e l'occupazione dei giovani.

Il Piano in generale, concorre nella sua attuazione sia al raggiungimento degli obiettivi generali della strategia per il contributo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, sia al raggiungimento di una migliore coesione economica, sociale e territoriale e in particolare:

- Riduzione del numero dei giovani nella fascia 18–24 anni che lasciano il sistema educativo e formativo senza un titolo per il raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europa 2020.
- Ampliamento del numero dei giovani che hanno opportunità qualificate di formazione nei contesti di lavoro a partire dalla piena valorizzazione dell'apprendistato per il conseguimento di una qualifica o di un diploma e dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca.
- Razionalizzazione e qualificazione della rete dei servizi per la transizione dai sistemi educativi e formativi al lavoro e da un lavoro ad un altro.

Per attuare tali obiettivi si è individuato nell'ambito del portfolio di azioni stabilite dal PON, linee di intervento e modalità operative che favoriscano i giovani e assicurino uniformità degli standard di servizio a livello regionale. Cercando di scommettere non solo sulla collaborazione tra il sistema del lavoro pubblico-privato, ma anche sulla proattività virtuosa con il sistema delle imprese, che avrà a disposizione misure e servizi idonei a cercare il "giovane" giusto per la loro azienda, contribuendo, così, allo sviluppo del sistema economico e produttivo regionale.

La strategia regionale si fonda anche sulla necessità di costruire i presupposti per i giovani, destinatari degli interventi, ad essere attivi e responsabili nel cogliere le opportunità offerte, e per le imprese che sono chiamate a dare valore ai diversi interventi attivati, a investire responsabilmente nel futuro dei giovani attraverso l'avvicinamento al lavoro, quale condizione qualificante dello sviluppo del sistema economico e produttivo.

La scelta regionale prevede di "rafforzare le partnership tra datori di lavoro e soggetti attivi sul mercato del lavoro (servizi per l'impiego pubblici, servizi per il lavoro privati accreditati, parti sociali) al fine di incrementare le opportunità d'occupazione, valorizzare il tirocinio e l'apprendistato, ma anche il servizio civile. L'obiettivo generale del piano di attuazione regionale Garanzia Giovani è quello di creare le condizioni per l'inserimento qualificato dei giovani nel mondo del lavoro, per realizzare questo obiettivo è necessario il concorso di tutti i soggetti chiamati a vario titolo a dare attuazione al piano.



In questo senso per la prima volta la Regione Marche "sperimenta" un modello che vede un coinvolgimento pieno degli attori privati (accreditati e convenzionati con la Regione) in collaborazione con i servizi pubblici al lavoro, per costruire le condizioni ottimali di attuazione del programma e per la massima fruibilità dei servizi, in esso previsti, a favore dei giovani. Tale sperimentazione viene avviata non a caso con la Youth Guarantee (YG), ma all'interno di una strategia che prevede di rafforzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro (ad iniziare da quelli pubblici) costruendo una rete pubblico-privata in grado di rispondere alle innumerevoli e diversificate esigenze del mercato del lavoro regionale. L'occasione dell'avvio della Garanzia Giovani (GG) e la ricerca della sua massima efficacia ed efficienza hanno creato l'input necessario all'avvio di questa nuova fase sperimentale che verrà monitorata e verificata al fine di migliorarla progressivamente. L'importanza dell'obiettivo e la grande platea potenziale dei giovani hanno contribuito all'avvio della sperimentazione, sicuri che la collaborazione pubblico-privato consenta un'attuazione più fluida e senza rischi di "ingorghi" nell'implementazione delle azioni previste dal programma.

Il Piano regionale cerca di articolare le misure previste nell'ambito del Programma nazionale, come sopra descritte, con una serie di azioni specifiche in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A)
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1.B)
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A)
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4.A)
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4.B)
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C)
- Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5)
- Servizio civile (scheda 6)
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
- Mobilità professionale e transnazionale e territoriale (scheda 8)
- Bonus occupazionale (scheda 9)

Si cerca in tal modo di offrire un sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo, favorendo un primo confronto con il mondo del lavoro, anche quando temporaneo e non definitivo.

L'obiettivo è quello di coinvolgere **circa 12.000 giovani**, una previsione che ipotizziamo sulla base delle risorse assegnate alla nostra Regione per l'intero programma, cercando di garantire all'intera platea (stimata in circa 25.000 giovani) il primo step di accoglienza e orientamento. Puntando a garantire almeno un servizio tra quelli previsti, prevediamo che dell'intera platea saranno circa 12.000 quelli che ne usufruiranno. È ovvio ricordare che le risorse assegnate alle Regioni sono le stesse previste inizialmente per la fascia di età 15-24, successivamente portata a 15-29 (Comunicazione Direzione Generale PAPL del 11/04/2014 n. 40/0013970) con il raddoppio della platea potenziale.

Il programma Garanzia Giovani nelle Marche è uno strumento che si inserisce nell'ambito di una più complessiva strategia regionale per l'occupazione giovanile, già avviata con le azioni indicate nel paragrafo precedente, e che necessariamente andrà ad attuarsi anche oltre il 2015; rientreranno nel programma anche altri interventi non finanziabili direttamente con la YEI, ma con il FSE e/o tramite altri fondi.

Il Piano regionale prevede di coinvolgere il target dei giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione della fascia d'età 15-29 e in accordo con gli indirizzi comunitari e nazionali, prioritariamente sui giovani, compresi nella fascia di età 15 - 24.

Per dare meglio attuazione al Piano regionale – Garanzia Giovani, la Regione Marche intende accompagnarlo con un'informazione ed una comunicazione diffusa ed accessibile a tutti, fornendo indicazioni sugli obiettivi del Programma, sui destinatari che s'intende raggiungere, sui diversi attori coinvolti e sulle opportunità dei servizi messe a disposizione sul territorio regionale.

In particolare, la Regione intende elaborare una strategia che, in coerenza con il piano di comunicazione nazionale e nel rispetto delle "Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le Regioni", rafforzi a livello regionale la comunicazione istituzionale, predisponga azioni di comunicazione orientativa e di servizio declinando, sulla base delle specifiche esigenze informative, i materiali messi a disposizione dal Ministero, e favorisca la partecipazione e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, in particolare dei giovani destinatari e del sistema economico-produttivo regionale.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

La Regione, ha attivato un percorso di confronto e collaborazione con le parti sociali e con tutte le Istituzioni interessate per la definizione della strategia di attuazione del Piano di attuazione regionale – Garanzia Giovani (POR – GG), secondo una prassi di lavoro ormai consolidata nell'ambito dell'attuazione della programmazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione.

Il coinvolgimento si è realizzato tramite incontri di coordinamento/coinvolgimento promossi dalla Regione nell'ambito gli organismi di concertazione istituzionali previsti dalle disposizioni regionali (Legge regionale 2/2005) tra il mese di gennaio 2014 e il mese di maggio 2014.

A partire dal 12 maggio si è iniziato a discutere e a concertare il Piano vero e proprio e nella seduta della Commissione Regionale del lavoro del 29 maggio lo stesso è stato approvato.

Contestualmente sono stati promossi incontri con i servizi pubblici per l'impiego provinciali, sia a livello plenario che a livello bilaterale:

9 GENNAIO 2014 – Incontro plenario

7 APRILE 2014 – Provincia di ANCONA

7 APRILE 2014 – Provincia di ASCOLI PICENO

8 APRILE 2014 – Provincia di MACERATA

10 APRILE 2014 – Provincia di FERMO

10 APRILE 2014 – Provincia di PESARO E URBINO

14 APRILE 2014 – Incontro plenario

09 Giugno 2014 – Incontro organizzato in collaborazione con Italia Lavoro con tutti gli operatori pubblici, una iniziativa informativo-formativa di una giornata.

Inoltre il 4 giugno 2014 si è tenuto incontro informativo e di confronto sul tema della YG con i componenti della Consulta regionale dei Giovani e le loro organizzazioni di riferimento.

Nel rispetto delle competenze proprie di ciascun soggetto e nella chiarezza dei diversi ruoli, la Regione ha inteso far proprio l'invito del Consiglio dell'Unione Europea a *"Sviluppare partnership tra servizi per l'impiego pubblici e privati, istituti d'istruzione e di formazione, servizi di orientamento professionale e con altri servizi specializzati per i giovani (organizzazioni non governative, centri e associazioni giovanili), che facilitino il passaggio dalla disoccupazione, dall'inattività o dagli studi al mondo del lavoro"*.

Gli incontri con il partenariato sociale e economico, e con i servizi provinciali hanno cercato di avviare un percorso condiviso per l'attuazione del piano regionale e allo stesso tempo, di verificare la fattibilità delle azioni messe in campo attraverso proposte concrete.

In data 4 giugno 2014 è stato firmato il protocollo d'intesa per la Garanzia Giovani dall'Assessorato Lavoro e le parti sindacali e datoriali, al fine di costruire insieme risposte concrete per i giovani marchigiani che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro.



Successivamente, anche nella fase attuativa, al fine di garantire la messa in trasparenza e la parità di accesso alle opportunità per i giovani destinatari, ma anche per promuovere la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, gli stessi saranno coinvolti nei processi di:

- sensibilizzazione e diffusione delle diverse opportunità e del programma nel suo complesso;
- attivazione e attuazione del programma presidiandone la realizzazione, anche al fine di evidenziare criticità e possibili correttivi.

3.3 Il modello marchigiano

Il modello di attuazione del programma Garanzia Giovani e di governance scelto dalla Regione Marche si inserisce nel rispetto della cornice normativa di riferimento di seguito riportata.

In osservanza dell'art. 123, par. 5 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, sono state individuate tre Autorità: Autorità di Gestione, Autorità di certificazione e Autorità di Audit, e che la funzione di Autorità di Gestione del PON "Occupazione per i giovani" è esercitata dal Ministero del Lavoro – DG Politiche Attive e Passive, Divisione III, alla quale competono le funzioni stabilite dall'art. 125, par. 5 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Nell'ambito del PON sono stati individuati quali organismi intermedi per lo svolgimento della totalità delle funzioni proprie dell'Autorità di Gestione ex art. 123 comma 7, del sopracitato Regolamento, tutte le Regioni italiane (escluso il Trentino Alto Adige) e la Provincia Autonoma di Trento.

Sono stati inoltre individuati quali organismi intermedi per lo svolgimento di una parte delle funzioni proprie dell'Autorità di Gestione, ex art. 123 comma 6: il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

In data 28 aprile 2014 con DGR n. 500 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani". La Convenzione assegna alla Regione Marche il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 237 del 04/04/2014 del Direttore Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro ha ripartito le risorse per la realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani: alla Regione Marche è stata assegnata la complessiva somma di euro 29.299.733,00.

Pertanto la P.F. Lavoro e Formazione svolge formalmente il ruolo di organismo intermedio che coordina l'attuazione delle varie misure e si interfaccia con l'AdG.

L'Organismo intermedio Regione Marche articola le sue attività attraverso i diversi settori (= P.F.) responsabili di Misura che in alcuni casi, si avvalgono della collaborazione di enti come le Province nell'ambito dei rapporti regolati dalla normativa nazionale ed in particolare da quella regionale vigenti. Con tali enti, quando e se necessario, potranno essere definite e stipulate delle convenzioni ad hoc per lo svolgimento di alcune funzioni.

La Posizione di Funzione Lavoro e Formazione è responsabile della gestione unitaria del Piano Regionale, per la realizzazione del quale, in continuità con l'organizzazione delle strutture regionali e nel rispetto delle diverse funzioni è avviata una collaborazione in particolare con il Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie e le Posizioni di Funzione: "Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di

primo livello”, “Osservatorio socio-sanitario e servizio civile volontario” e “Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione”.

Per l'attuazione delle varie Misure sono responsabili, in osservanza della L.R. n. 20 del 15/10/2001 – Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione e della DGR n. 78 del 27/01/2014 contenente la riorganizzazione delle strutture regionali dirigenziali e delle funzioni esercitate dalle stesse, la P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Diritto allo Studio, per le Misure di cui alle schede 2.B, 4A e 4C, la P.F. Osservatorio Socio-Sanitario e Servizio Civile Volontario per la Misura di cui alla scheda 6 e la P.F. Formazione e Lavoro per tutte le altre Misure ad esclusione della scheda 9.

Come indicato nella DGR n. 500/2014, la Regione Marche ha scelto di attuare la misura “Servizio Civile”, emanando propri Avvisi pubblici in relazione al servizio civile regionale e per la misura Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica, si è riservata la possibilità di promuovere apposita collaborazione con l'INPS – Direzione Regionale Marche, per l'erogazione della sola indennità di partecipazione al giovane. Sul ruolo dell'Inps in merito alla misura dei tirocini il Ministero del Lavoro potrebbe proporre a breve una nuova eventuale definizione delle attività gestite dall'Inps. In questo caso ci riserviamo la possibilità di aderire a tale nuova proposta.

Attualmente il sistema regionale marchigiano dei servizi per l'impiego è fondato sulla cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori privati, autorizzati e accreditati ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità con gli indirizzi regionali sul Sistema dei Servizi per il Lavoro, di cui alla Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e della D.G.R. 1583 del 25/11/2013 che istituisce la Disciplina per l'accreditamento dei servizi al lavoro nella Regione Marche.

Premesso che la Governance della Garanzia Giovani nelle Marche è esercitata dalla Regione in quanto Organismo Intermedio del PON YEI, è stato delineato un flusso di processo relativo all'attuazione del Programma, che definisce le *modalità di cooperazione tra i servizi per l'impiego pubblici e quelli privati* nonché con le reti attive nel territorio, tutti chiamati ad erogare le misure previste dal programma.

La scelta di adottare il modello cooperativistico pubblico – privato di operatività prende origine dalla stessa Legge Regionale n. 2/2005, art. 13 comma 2, proprio in considerazione dell'oggettiva situazione di difficoltà, da parte dei servizi pubblici, di erogare “da soli” le misure della YG, a partire dalla fase di Accoglienza, presa in carico, orientamento. D'altro canto preme assicurare la copertura completa dei servizi erogabili e la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I CIOF provinciali si trovano in una situazione di difficoltà sul fronte delle risorse umane (aggravata, peraltro, dalla fase di incertezza connessa al processo normativo di superamento delle Province), sia per quanto attiene il numero dei dipendenti a disposizione, sia per quanto attiene la qualificazione degli stessi. Inoltre le vicende legate a sei anni di crisi economica continua, grave ed inedita, la gestione attraverso l'accordo Stato-Regioni quadriennale degli ammortizzatori sociali in deroga, insieme alle attività istituzionali, hanno occupato totalmente le attività dei centri per l'impiego lasciando poco spazio a programmi di formazione e riqualificazione del personale. A tutto ciò si unisce la grossa mole di tagli lineari della spesa pubblica che hanno inevitabilmente colpito anche i servizi pubblici per il lavoro determinando un calo del personale che ha indebolito notevolmente la capacità di intervento e di erogazione dei servizi. Una situazione delicata che si è inserita in un quadro già difficile per la carenza di risorse, destinate dal nostro Paese nel corso degli anni, per investimenti nel potenziamento e rafforzamento dei servizi pubblici al lavoro.

Per non rischiare che queste difficoltà strutturali non consentano al servizio pubblico di fronteggiare adeguatamente e con tempestività le tante ed importanti attività inerenti la YG, tenuto conto anche che il numero potenziale dei destinatari si è molto ampliato (con l'estensione dalla fascia di età 15 – 24 a quella 15 – 29, come da nota ministeriale del 11 aprile scorso) e d'altro canto molto forte è la necessità di dare una risposta efficace ed in tempi brevi ad un target quello dei giovani, già pesantemente colpito dalla crisi



in atto.

Partendo dalla centralità riconosciuta al giovane quale beneficiario delle azioni previste, il modello adottato prevede una cooperazione/collaborazione a tutto campo tra i servizi competenti, lasciando all'utente la scelta rispetto al canale che ritiene più opportuno attivare. Tutti i soggetti coinvolti nella rete territoriale dei servizi per l'impiego, pubblici e privati, saranno chiamati a dare il proprio contributo alla definizione, attuazione e valutazione del Piano, nonché a stimolare il tessuto economico locale affinché investa responsabilmente nel futuro dei giovani marchigiani.

Tale modello cooperativo implica una stretta condivisione anche della strumentazione a supporto, resa disponibile a livello nazionale, e contestualizzata ad hoc a livello regionale, nonché dei metodi di intervento innovativi capaci di fornire risposte efficaci per migliorare l'occupabilità dei giovani.

Il servizio pubblico mantiene comunque un ruolo centrale e di "snodo" garantendo il raggiungimento degli standard di servizio definiti a livello regionale, in questa ottica il ricorso all'esternalizzazione dei servizi, appare strategico per garantire la capillarità dei servizi da erogare e la possibilità di cogliere un elevato numero di destinatari.



4. FLUSSO DI PROCESSO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA YOUTH GUARANTEE NELLE MARCHE

4.1 Premessa

Il Programma "Youth Guarantee" (YG) si rivolge ai giovani di età compresa tra 15 ed i 29 anni, con priorità per la fascia d'età 15-24, che non studiano, non lavorano e non stanno seguendo nessun corso formativo (NEET).

In questa prima fase attuativa del Programma, i Centri per l'OF regionali dovranno in primis prendere in carico coloro che hanno aderito alla YG, di seguito è riportata la situazione delle adesioni aggiornata al 9 giugno 2014:

Territorio	<= 18	19 - 24	25 - 29	30	Totale complessivo
CPI ANCONA	9	230	194	10	443
CPI ASCOLI PICENO	6	189	191	11	397
CPI CIVITANOVA MARCHE	-	57	73	3	133
CPI FABRIANO	1	62	60	7	130
CPI FANO	1	123	112	5	241
CPI FERMO	5	48	67	5	125
CPI JESI	5	156	183	15	359
CPI MACERATA	5	102	131	5	243
CPI PESARO	4	70	77	6	157
CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1	33	67	7	108
CPI SENIGALLIA	4	55	71	6	136
CPI TOLENTINO	2	37	52	7	98
CPI URBINO	-	56	54	8	118
Fuori Regione	5	235	552	47	839
Totale complessivo	48	1.453	1.884	142	3.527

4.2 Le fasi del Programma Garanzia Giovani (GG) nella Regione Marche

4.2.1 FASE 0 – Adesione GG

A partire dal 1 maggio 2014, per aderire al programma i giovani possono scegliere di registrarsi tramite una delle seguenti 3 opzioni:

1. attraverso il Portale del Ministero del Lavoro all'indirizzo <http://www.garanziegiovani.gov.it/Pagine/default.aspx> compilando la form on line senza la necessità di alcuna autenticazione "forte";
2. attraverso il Portale della Regione Marche all'indirizzo <https://janet.regione.marche.it/PortalePubblico/GaranziaGiovani>; in questo caso è necessario possedere delle credenziali di tipo "forte" ossia username-password e pin rilasciato dalla Regione Marche – Ufficio Carta Raffaello, oppure da ritirare presso uno degli sportelli indicati all'indirizzo <http://www.cartaraffaello.it/AreaCittadini/Comerichiederla/tabid/82/language/it-IT/Default.aspx>;

3. presentarsi di persona agli sportelli di uno qualsiasi dei Centri per l'Impiego oppure dei Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della Garanzia Giovani della Regione Marche. I recapiti e gli orari sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/Servizi per l'impiego pubbliche e privati/Strutture territoriali.aspx>.

Premesso che le attività previste nelle singole Misure della Garanzia Giovani, saranno erogate sia dai servizi pubblici per l'impiego (CIOF), che dalle strutture private, che si convenzioneranno con la Regione Marche (attraverso apposito Avviso pubblico), in questa fase iniziale, nella quale non sono state ancora individuate tali strutture private, l'elenco dei giovani che hanno aderito alla GG viene reso disponibile, mediante apposita funzionalità del sistema informativo lavoro Job Agency, al CIOF, competente per territorio a prendere in carico il giovane, sulla base della residenza, o, se diverso, sulla base del domicilio del giovane stesso.

A coloro che hanno già aderito ma non risultano né domiciliati, né residenti nel territorio della Regione Marche, verrà inviata una mail da parte della Regione Marche con la quale si invia il link della pagina del sito: <http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it/Lavoro/GaranziaGiovani.aspx> che conterrà l'elenco degli sportelli dei servizi per l'impiego ad oggi attivi con i relativi recapiti per poter scegliere quello di interesse.

Successivamente, nel momento in cui saranno individuate le strutture private, a tutti i giovani che aderiranno alla YG sarà inviata la mail con il link alla citata pagina dedicata all'iniziativa Garanzia Giovani, affinché possano scegliere la struttura d'interesse, pubblico o privato.

4.2.2 FASE 1 – Scelta dell'operatore da parte del giovane in GG

Il giovane che aderito al Programma GG sceglie l'operatore pubblico o privato del sistema regionale (di seguito denominato "servizio competente - GG") con il quale avviare una o più Misure del Programma GG.

I servizi competenti – GG possono svolgere le funzioni contenute nelle Misure del Piano regionale (dalla scheda 1A alla scheda 8) con le precisazioni di seguito riportate.

Ai CIOF competono, in via esclusiva, l'attuazione del Programma – GG a favore dei giovani ricompresi nella fascia d'età 15-18 anni, attraverso il monitoraggio dell'anagrafe regionale degli studenti e grazie ad azioni di raccordo sulla dispersione scolastica con le scuole primarie di II grado e con gli istituti superiori del territorio di competenza del CIOF di riferimento.

Per i giovani di età inferiore ai 19 anni, ove privi di qualifica o diploma, potrà essere attivato un reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

4.2.3 FASE 2 – Patto di attivazione

Di norma entro 60 giorni dal completamento della Fase 0, ossia dalla data di adesione, il giovane viene preso in carico dal servizio competente – GG per procedere all'attivazione del programma – GG e quindi alla costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro.

Il giovane contribuisce in maniera attiva e responsabile alla costruzione del proprio percorso individuale, fornendo nell'ambito di un colloquio individuale, i dati richiesti per la corretta compilazione della Sezione 1 – Dati anagrafici della SAP (Scheda Anagrafica Professionale).

Profiling

Una volta inseriti i dati richiesti, attraverso un sistema automatico di profiling messo a punto a livello nazionale dal Ministero del Lavoro, al giovane, in ragione dei dati forniti, viene attribuito un indice di profiling corrispondente ad una delle 4 fasce di svantaggio individuate, orientative rispetto alla sua distanza dal mondo del lavoro.

Patto di attivazione

Il giovane e il servizio competente – GG sottoscrivono il **Patto di Attivazione**, contenete gli impegni assunti da entrambe le parti e relativi alle esigenze formative e professionali individuate per il successivo percorso di fruizione dei servizi previsti dal programma GG.

La partecipazione responsabile del giovane è riconosciuta come condizione indispensabile per attivare qualsiasi azione nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

Identificazione del percorso formativo e/o professionale attraverso l'orientamento specialistico o di II livello

Nel caso non sia possibile procedere verso la stipula del Patto di attivazione, ai giovani più distanti dal mercato del lavoro (prioritariamente con Profiling 4), è erogato il servizio di **Orientamento specialistico** finalizzato a costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata, supportata da un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

Scheda Sezione 6 della SAP

Il servizio competente – GG deve compilare la Sezione 6 – Politiche attive della SAP

4.2.4 FASE 3 – Patto di Servizio

Entro (max) 4 mesi dalla stipula del Patto di attivazione viene definito e sottoscritto il Patto di servizio con indicazione della Misura GG specifica da attivare, con riferimento al percorso formativo o professionale del giovane.

4.2.5 FASE 4

Dopo aver sottoscritto il Patto di servizio, il giovane accede ad uno dei percorsi predefiniti nel Patto stesso:

1. Formazione
2. Apprendistato / contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato
3. Tirocinio
4. Tirocinio in mobilità geografica
5. Servizio civile

4.2.6 Conclusioni

Le Misure previste possono essere combinate nell'ambito di percorsi prestabiliti per tipologia, coerentemente con le finalità del Programma GG e con quanto definito nel Piano regionale.

La Regione si riserva la possibilità, in una fase successiva, di consentire l'accesso ad altri percorsi ai giovani che non abbiano completato il percorso avviato per ragioni non imputabili alla loro responsabilità, tenuto conto degli esiti del monitoraggio periodico dell'iniziativa e dell'avanzamento finanziario del Piano regionale.

I servizi competenti – GG a erogare le attività indicate per ogni Misura nel Piano regionale sono:

1. Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (CIOF)
2. Strutture private accreditate per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale e strutture accreditate per i servizi di formazione ed orientamento, individuate a seguito di apposito e successivo Avviso pubblico. Una volta individuate tali strutture si convenzioneranno con la Regione Marche ed insieme ai CIOF provinciali entreranno nel sistema regionale dei "servizi competenti per la GG".

Tutte le attività possano essere agevolmente monitorate e analizzate, la Regione Marche metterà a disposizione apposite funzionalità dal portale informativo regionale. Attraverso una autenticazione forte degli operatori convenzionati e quindi autorizzati ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani, sarà possibile effettuare le operazioni di:

- Inserimento SAP limitatamente alla "sezione 1 – Dati anagrafici" per i soggetti che ne fossero sprovvisti.
- Inserimento delle informazioni per il calcolo del profiling e calcolo automatico dello stesso per la successiva trasmissione in cooperazione applicativa al Ministero del lavoro
- Sottoscrizione del Patto di attivazione come sopra individuato con allegata la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di eleggibilità nella Garanzia Giovani e elenco delle informazioni che determinano il calcolo del profiling del giovane
- Sottoscrizione del Patto di servizio a seguito dell'individuazione della misura specifica da erogare.
- Ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, saranno fornite opportune indicazioni per l'inserimento di tutte le informazioni necessarie.

RISORSE FINANZIARIE

Misura	Allocazione risorse programma YEI
Misura 1	2.780.133,00
Misura 2	4.825.000,00
Misura 3	3.568.800,00
Misura 4	1.960.000,00
Misura 5	7.552.000,00
Misura 6	3.763.800,00
Misura 7	450.000,00
Misura 8	1.200.000,00
Misura 9	3.200.000,00
Totale	29.299.733,00

5. MISURE

5.1 Accoglienza e informazione sul programma - Scheda 1A

Azioni previste

La misura ha la finalità di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma GG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

Il servizio ha carattere universale.

Nello specifico il servizio prevede:

- a. **Informazione:** il giovane ha la possibilità di avvicinarsi al Programma - GG e di fruire in maniera diffusa sul territorio di una prima informazione, che si sostanzia in una segnalazione di indirizzi web istituzionali (regionale e nazionale) dedicati al Programma GG e nella acquisizione di materiale informativo.
- b. **Accoglienza:** il giovane riceve una accoglienza attiva e personalizzata, con un operatore dei servizi competenti – GG, riceve informazioni puntuali sul Programma, sull'intera rete dei servizi e sulle Misure disponibili, nonché sul modo per accedervi. Il giovane ha la possibilità di consultare il materiale informativo.
- c. **Assistenza alla registrazione:** il sostegno e l'assistenza alla fase di registrazione nel sistema informativo presso uno qualsiasi dei punti di accesso ai servizi della GG (Cliclavoro, Janet, CIOF).

Durata

Fino a 2 h.

Target

Giovani 15-29 anni.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni non è previsto alcun riconoscimento economico ai soggetti attuatori.

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
 - Soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività del Programma GG.
- L'azione di informazione prevede un ruolo anche di tutti quei soggetti che rappresentano il naturale riferimento del target – giovani (es. Scuole, Università, Comuni, Associazioni giovanili...)

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

- Condivisione di modalità in merito alla diffusione e alla divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito del Programma – GG.
- Programmazione di incontri periodici di coordinamento.

Modalità di attuazione

Le attività di prima accoglienza e informazione sul Programma – GG potranno avvenire anche attraverso incontri individuali e mirati alla presentazione del Programma e alle descrizioni delle tipologie di servizi previste nell'ambito del Piano di attuazione regionale, nonché attraverso la diffusione di materiale informativo.

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di intercettare circa 25.000 utenti.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento - Scheda 1B

Azioni previste

La misura ha la finalità di sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro.

Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione).

In questa fase il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha definito un sistema di profiling sulla base del quale il servizio competente - GG, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo.

L'operatore del servizio competente - GG è posto a presidio delle attività di accoglienza, presa in carico e orientamento che conducono ad individuare e condividere il percorso idoneo da attivare e, quindi, alla stipula del Patto di Attivazione e successivamente del Patto di Servizio (entro 4 mesi dal Patto di attivazione).

Il **Patto di attivazione** definisce gli impegni reciproci dei servizi competenti - GG e del giovane: per supportare il giovane utente nell'esplorazione di bisogni, interessi e aspettative verso il lavoro, individuare il percorso e le misure attivabili.

L'attività si articola in 2 fasi:

Fase 1 – Durata fino a 60 minuti

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale SAP e compilazione della scheda anagrafica (sez. 0) da parte dei servizi competenti - GG.
- Individuazione del profiling del giovane, tramite procedura apposita messa a disposizione dal MLPS: è stato definito un sistema di **profiling**, per il quale viene attribuito al giovane, in base ad alcuni dati predefiniti e auto dichiarati, un indice di profiling, corrispondente ad una delle 4 fasce di svantaggio individuate.
- Sottoscrizione/ definizione e stipula del **Piano di Attivazione** individuale tra il giovane e i servizi competenti - GG. alla fine di un percorso di esplorazione di bisogni, interessi e aspettative del giovane verso il lavoro. Il giovane è guidato nella individuazione delle diverse fonti informative sulla banca dati sulle professioni e sull'offerta di istruzione, formazione e lavoro e/o supportato per facilitarne l'accesso.
- Con il Patto di attivazione si individua il percorso e le misure attivabili.

Fase 2 – Durata fino a 60 minuti

- Definizione e stipula del **Patto di Servizio**, con l'accesso da parte del giovane ad uno dei percorsi predefiniti, entro 4 mesi (max), dalla sottoscrizione del Patto di attivazione.
- Il Patto di servizio è sottoscritto dal giovane, con lo stesso servizio competente - GG con il quale è già stato stipulato il Patto di attivazione.

Target

Giovani 15-29 anni.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

UCS nazionale: 34 euro/h.



Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività del Programma GG.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

CIOF e i soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività del Programma GG collaboreranno in una logica di rete.

Modalità di attuazione

Le Misura è suddivisa in due fasi ed è erogata in modo individuale.

Output: redazione e stipula del Patto di Attivazione; successiva sottoscrizione del Patto di Servizio .

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di erogare il servizio a circa **20.000 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.3 Orientamento specialistico o di II livello Scheda 1C

La Misura ha la finalità di sostenere e facilitare, attraverso un'azione individualizzata e/o di piccolo gruppo e/o di tutoring (ESL 15-18), i processi decisionali e le esperienze di cambiamento del giovane; sviluppare la capacità di analisi (interessi e potenzialità) e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

L'orientamento di II livello è rivolto prioritariamente ai giovani più distanti dal mercato del lavoro, con maggiore necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

Tale attività di orientamento si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Le azioni previste dalla Misura sono svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale (DGR n. 1697/2011).

La Misura può essere avviata dopo la conclusione della Fase 1 della Scheda 1B, nel Patto di attivazione è indicato che il giovane proceda con l'orientamento specialistico.

Per gli ESL (15-18 anni), tale Misura è di competenza esclusiva dei CIOF: la Misura prende il via dal monitoraggio dell'anagrafe regionale degli studenti e da azioni di raccordo sulla dispersione scolastica con le scuole primarie di II grado e con gli istituti superiori del territorio di competenza del CIOF. La linea di servizio prosegue con l'accoglienza e un colloquio con minori in dispersione e le loro famiglie.

In sintesi, le azioni di orientamento per questa fascia di giovani, sono riconducibili a:

- Percorsi di consulenza individuale (analisi delle risorse personali in relazione alle scelte scolastiche e formative, ri-motivazione e ri-orientamento formativo, ecc.)
- Laboratorio di orientamento alle professioni
- Tutoring del Piano di azione individuale dei minori in dispersione.

Al termine della Misura al giovane viene erogata la Fase 2 della Scheda 1B al termine della quale viene sottoscritto il Patto di servizio sottoscritto dal giovane e dal servizio competente – GG.

Target

Giovani 15- 29.

Durata

Fino a 6 ore: di cui 4 ore individuali e 2 di gruppo (ogni gruppo deve essere composto da almeno 8 giovani utenti). (in deroga alla DGR 631/2014 cap. 5.2).

Nel caso di giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro e con necessità di rafforzare ulteriormente la progettualità professionale, la durata dell'orientamento specialistico, può essere aumentata, previa autorizzazione della Regione Marche.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

UCS nazionale = 35,50 euro/ora erogata individualmente

UCS nazionale = 35,50 euro/ora erogata in situazione di gruppo (almeno otto persone)

La Misura è riconosciuta con la stipula del Patto di Servizio; nel caso non si possa procedere alla stipula di tale Patto saranno riconosciute 2 ore di UCS individuali.



Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I CIOF e i soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività della GG operano in una logica di rete.

Modalità di attuazione

Gli strumenti e le attività messe a disposizione dagli operatori dei servizi competenti - GG sono riconducibili essenzialmente a:

- colloquio individuale, quale strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello, condotto da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- Laboratori di gruppo: possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- Griglie e schede strutturate: strumenti vengono utilizzati sia per il colloquio che per i laboratori.
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di erogare il servizio a circa **9.400 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Scheda 2A

Azioni previste

La misura ha la finalità di facilitare l'inserimento lavorativo colmando il divario tra la formazione posseduta dai giovani e le conoscenze e le competenze tecnico professionali richieste dal mercato del lavoro. L'accesso alla misura sarà valutato sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

L'offerta formativa prevede **corsi di formazione finalizzati all'occupazione**: si tratta di interventi formativi mirati a sviluppare professionalità di cui necessitano le imprese nel territorio regionale, in funzione di un impegno preventivo delle stesse di assunzione a fine percorso. Le Regione finanzia diversi interventi formativi, progettati funzionalmente alle esigenze e fabbisogni delle imprese che appartengono ai diversi settori produttivi, le quali dovranno instaurare rapporti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Durata

Tutti i percorsi avranno una durata compresa tra 50 e 200 ore.

Target/Bacino (indicare il bacino a cui è rivolta la misura)

Giovani 18-29 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

I parametri di costo indicati fanno riferimento al "Manuale a costi standard approvato con DGR n. 802/2012: **unità di costo standard (UCS)** ora/allievo pari a euro 10,00. Rimborso fino a 4.000 € per ciascun giovane, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro sarà riconosciuto il saldo.

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati dalla Regione Marche per la realizzazione delle attività della GG.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I CIOF e i soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG opereranno in una logica di rete.

Modalità di attuazione

Le attività inerenti la Misura, saranno appositamente valutate dalla Regione Marche e saranno attivate ai sensi della DGR 802/2012 (Manuale di gestione per la formazione) per l'ammissione a finanziamento dei progetti formativi finalizzati all'occupazione.

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di coinvolgere circa **1000 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi - Scheda 2B

Azioni previste

La misura ha la finalità di reinserire i giovani, nella fascia di età 15 - 18, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Si mira così a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, a elevare le conoscenze di base e professionali dei giovani con conseguimento di una qualifica di III e IV livello europeo per favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società, nonché sostenere lo sviluppo socioeconomico dei territori.

L'offerta si compone di:

1. Percorsi biennali in formazione professionale a titolarità delle agenzie formative accreditate per la macrotipologia formativa "Obbligo formativo per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" ai sensi della D.G.R. n. 12 del 17/01/2010, destinata ai giovani minorenni che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito la qualifica professionale e ai giovani che, pur avendo compiuto 16 anni non hanno ancora acquisito le competenze relative all'obbligo di istruzione.
2. Percorsi annuali per il conseguimento del diploma di Istruzione e formazione professionale (IV anno leFp).

I giovani che pur avendo compiuto i 16 anni non hanno il diploma di scuola secondaria di primo grado e/o il certificato dell'obbligo di istruzione saranno indirizzati ai Centri Territoriali Permanenti che organizzano corsi per il conseguimento della licenza media e per l'obbligo formativo. I titoli devono essere conseguiti entro il primo anno del percorso biennale.

Le qualifiche sono riferibili per tipologia e standard formativi ai 22 profili professionali di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011 e successive integrazioni.

Durata

La durata dei percorsi è di 1056 ore annue.

Target

Circa 400 giovani, nella fascia di età 15 - 18, privi di qualifica o diploma.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

I parametri di costo utilizzati per finanziare i percorsi rientrano nei massimali definiti dal "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n°802/2012.

Principali attori coinvolti

I Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione pubblici gestiranno in modo esclusivo le fasi dell'accoglienza, presa in carico e orientamento per la fascia di utenti giovani 15-18enni. Le azioni per il reinserimento in percorsi formativi definite in fase di presa in carico e orientamento saranno erogate, a seconda della tipologia da:

- Istituti professionali di stato
- Agenzie formative accreditate per la macrotipologia formativa "Obbligo formativo e leFp"
- Centri Territoriali Permanenti.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione pubblici, in qualità di servizio deputato a gestire la presa in carico, l'orientamento e la conseguente scelta di reinserimento in un percorso formativo per questa fascia di utenza, opererà in stretta collaborazione con tutti i soggetti attuatori della misura prevista, Enti di formazione accreditati e Istituti Professionali che in sussidiarietà integrativa realizzano l'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale.

Modalità di attuazione

L'offerta leFp segue una programmazione annuale e viene strutturata sulla base della selezione dei progetti formativi presentanti dagli istituti professionali di stato e dalle agenzie formative accreditate a valere su avvisi di diritto pubblico. Nell'ambito del programma Garanzia Giovani, sarà ampliata l'offerta formativa delle agenzie formative accreditate, finanziando altri percorsi dalle graduatorie di bandi regionali e formulando nuovi bandi per mettere in campo i percorsi biennali per la qualifica e i percorsi annuali per il diploma.

Risultati attesi/prodotti

Rientro nel sistema formativo di **circa 400 giovani** e conseguimento al termine di una qualifica professionale regionale correlata alla figura nazionale per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro. L'offerta sarà completata da percorsi finanziati con le risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a valere su risorse del POR FSE 2014-2020 per rispondere meglio alla domanda di accesso che complessivamente espressa.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.6 Accompagnamento al lavoro - Scheda 3

Azioni previste

La misura ha la finalità di progettare e attivare misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e accesso a esperienze di lavoro.

Le azioni previste sono:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- definizione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

In particolare si ritiene opportuno mettere in campo:

- Attività di scouting delle opportunità occupazionali coerentemente con la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale.
- Accesso alle misure individuate e accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato ed anche nell'eventuale attivazione delle misure collegate.
- Assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato o tempo determinato) e meglio rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

Durata

Variabile a seconda dell'esito.

Target

Giovani nella fascia 15-29 anni.

Si prevede di coinvolgere circa **3.200 giovani**.

Parametro di costo

La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato secondo la tabella che segue, che contiene dei massimali di riferimento forfettari, in funzione della categoria di profilazione attribuita ai destinatari e della tipologia di risultato (rif. attività 1.B), con conseguente diversa intensità degli importi, eventualmente anche a tranches.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato Superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato Superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

CIOF e i soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG collaboreranno in una logica di rete.

Modalità di attuazione

La realizzazione di tale misura avverrà sulla cooperazione e complementarità di funzioni tra le strutture pubbliche e le strutture private accreditate nell'ambito dei servizi al lavoro dedicati ai giovani.

Si prevede quindi l'erogazione di servizi di assistenza mirati all'inserimento lavorativo della persona e in particolare:

- Attivazione di un servizio di assistenza, svolto da un operatore dei servizi competenti – GG, per il reperimento di un'occupazione il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni del giovane, compatibilmente con la domanda espressa dal mercato del lavoro territoriale.
- Disponibilità del giovane a ricercare un'occupazione per un'eventuale riqualificazione professionale, ma anche a considerare l'offerta di un'attività lavorativa meglio corrispondente alle sue capacità ed esigenze, compatibilmente con le possibilità offerte dal territorio in cui la ricerca si svolge.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato.

Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a circa **3.200 unità**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.7 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Scheda 4A

Azioni previste

La Regione Marche, in attuazione delle Delibere n. 1196 del 01 agosto 2012 e n. 1536 del 31 ottobre 2012, intende sostenere, nell'ambito del Programma - GG, il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

In attuazione della Delibera n. 1536/2012, l'avvio dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (art. 3 D.Lgs. n. 167/2011) prevede le seguenti azioni:

- Promozione e diffusione del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale mediante azioni di sistema volte a far conoscere questa tipologia contrattuale nel territorio regionale favorendo la costituzione di una "rete" tra il mondo delle imprese e il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale.
- Progettazione del Piano formativo individuale da parte dell'Istituzione formativa in accordo con l'impresa. Il Pfi definisce la qualifica professionale da conseguire (coerente al lavoro che l'apprendista svolge in azienda); la durata e l'articolazione della formazione secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva e dall'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011; la programmazione didattica del percorso formativo dell'apprendista e gli esiti di apprendimento intermedi, i tempi e le modalità di realizzazione delle prove di verifica.
- Erogazione della formazione strutturata, esterna all'azienda, per un monte ore non inferiore a 400 ore annue, presso Organismi di formazione accreditati in base alla delibera di giunta regionale n.1035/2010 per la macrotipologia "Obbligo formativo e leFp".
- Erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo dell'apprendista per incentivarne la partecipazione al percorso di formazione obbligatoria esterna all'azienda 1.
- Riconoscimento crediti o debiti formativi da parte dei titolari dell'offerta formativa.
- Validazione e certificazione delle competenze acquisite in entrata al momento della co-progettazione del Piano formativo individuale.

Durata

In base alle linee guida regionali definite nella DGR n. 1536/2012, i percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale, attraverso il contratto di apprendistato, si articolano nelle seguenti tipologie:

- Percorsi triennali: rivolti ai giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFp coerenti (privi di crediti di ingresso).
- Percorsi biennali: rivolti ai giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado che hanno frequentato almeno un anno presso istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFp coerenti (con crediti in ingresso).
- Percorsi annuali: rivolti ai giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni presso istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFp coerenti (con crediti in ingresso).

Target

Giovani nella fascia di età 15-25 anni.

Parametro di costo descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Per classi inferiori ai 15 apprendisti si prevede di andare in deroga alla DGR n. 802/2012, in riferimento ai massimali di costo e alla possibilità di inserimento nei percorsi di leFp con l'erogazione di voucher per la personalizzazione del percorso fino a euro 5.000,00.

Saranno erogabili fino a:

- 2.000€/annui per apprendista minorenni come indennità di partecipazione
- 3.000€/annui per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione

In caso di assenza di contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro, nei limiti degli aiuti di importanza minore cd "de minimis").

Principali attori coinvolti

CIOF e soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività della GG.
Per la formazione: soggetti accreditati per la macrotipologia "obbligo formativo" e leFp.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Istituzioni scolastiche e formative accreditate a livello regionale, CIOF e soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività della GG che dovranno operare in rete.

Modalità di attuazione

La misura sarà realizzata mediante apposito avviso pubblico rivolto alle istituzioni formative accreditate per la macrotipologia "Obbligo formativo e leFp" ai sensi della DGR n. 1035/2010 anche in ATI o ATS con soggetti e organismi funzionali all'attuazione della proposta progettuale, indicati nella DGR 1536/2012.

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di avviare circa **200 contratti** di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.

5.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Scheda 4B

Azioni previste

Le azioni sono mirate a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani compresi nella fascia di età 17 - 29 anni attraverso un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione.

La Regione Marche, recependo il D.Lgs. n. 167/2011, art. 4, ha definito i contenuti dei percorsi formativi, la loro articolazione, le metodologie didattiche e la modalità di coinvolgimento delle imprese con la Delibera n. 1365 del 1 ottobre 2012 – Allegato A “Disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere.

Per il finanziamento di queste azioni saranno utilizzate risorse del Fondo nazionale per l'apprendistato.

Durata

Tre anni o cinque anni per le figure professionali dell'artigianato individuate dalla contrattazione collettiva nazionale.

Target/Bacino

Giovani compresi nella fascia di età 17 - 29 anni, se in possesso di una qualifica professionale (la stipula del contratto può avvenire a partire a 17 anni).

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Si farà riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale vigente (D.G.R. n. 802 del 4 giugno 2012 “Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”) e ai bandi emanati per l'erogazione dell'offerta formativa pubblica.

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.
- Datori di lavoro.

Modalità di attuazione

L'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sarà attuato in base alle normative regionali vigenti. Per l'offerta formativa pubblica si farà riferimento a quanto già presente a livello provinciale.

DGR n. 1196 del 01 agosto 2012 contenente l'“Accordo tra la Regione Marche e le Parti sociali per la formazione degli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o di contratto di mestiere di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo unico dell'apprendistato” - DGR n. 1365 del 1 ottobre 2012 - Allegato A “Disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/09/2011.

Risultati attesi/prodotti

Assunzione di **circa 3.500 giovani** con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca - Scheda 4C

Azioni previste

La Regione Marche, anche nell'ambito del Programma – GG, sostiene l'utilizzo del contratto di apprendistato per percorsi di alta formazione e ricerca inteso come momento di raccordo tra scuola, università e lavoro.

L'attuazione dell'apprendistato per l'alta formazione e ricerca prevede le seguenti azioni:

- Progettazione ed erogazione di attività formative individuali, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane.
- Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative. Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche ed Università è possibile conseguire:
 - Lauree.
 - Master.
 - Dottorati di ricerca.
 - Diplomi ITS.
 - Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS).

È inoltre possibile attivare un contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Durata

La regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca (DGR n. 1365/2012, DGR n. 943/2013 e DGR n. 1182/2013) prevede articolazioni temporali variabili a seconda del percorso intrapreso.

Target

Giovani di età compresa tra i 17 e i 29 anni.

Parametro di costo descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Per il finanziamento dell'offerta formativa saranno applicate, con riferimento ai parametri di costo, le disposizioni regionali vigenti ed in particolare quanto previsto dalla DGR n. 308 del 17 marzo 2014 "Approvazione dei criteri e della erogazione dei voucher per il finanziamento dell'apprendistato di alta formazione e ricerca ex art. 5 del D.Lgs. 167/2011". Con la precisazione che si deroga alla stessa prevedendo la possibilità di rimborsare, se prevista nel percorso di studi, la tassa di iscrizione.

Principali attori coinvolti

Ai sensi delle normative regionali vigenti (nello specifico secondo quanto previsto dalla Dgr 308/2014) possono presentare domanda di finanziamento per l'attivazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca:

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.
- Istituti tecnici superiori di cui al DPCM 25 gennaio 2008 limitatamente ai percorsi Its.
- Università, limitatamente ai percorsi universitari e alle attività di ricerca.
- Enti e Istituzioni pubbliche nazionali di ricerca vigilati dall'amministrazione pubblica.
- Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico.
- IRCCS, limitatamente alle attività di ricerca.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i suddetti soggetti coinvolti collaboreranno in una logica di rete.

Modalità di attuazione

In coerenza con le disposizioni regionali attualmente vigenti (DGR n. 308/2014 e DGR n. 802/2012), la Regione Marche emanerà apposito Avviso pubblico con la modalità "a sportello"/"Just in time".

Risultati attesi

Si prevede di coinvolgere **circa 100 giovani** destinatari dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica - Scheda 5

Azioni previste

In coerenza con la legge regionale n. 2/2005 e con la DGR n. 1134/2013, che ha attuato per la tematica riguardante i tirocini, quanto stabilito dalla Legge n. 92/2012 art. 1 commi 34 – 36 e dalle successive "Linee guida in materia di tirocini" del 24/01/2013, la Regione Marche intende promuovere lo strumento del tirocinio quale misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra il tirocinante ed il soggetto ospitante, tale da favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento/reinserimento lavorativo, nonché l'arricchimento delle conoscenze.

Nell'ambito della misura in questione, sono previste le seguenti attività:

- promozione del tirocinio;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo;
- garanzia nel rispetto dei contenuti e degli obiettivi previsti e legati all'attivazione del tirocinio;
- attestazione dei risultati e delle competenze eventualmente acquisite, spendibili nel successivo percorso di inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro;
- registrazione del tirocinio sul Libretto formativo del cittadino;
- promozione, in caso di positiva conclusione del tirocinio, dell'inserimento occupazionale.

Saranno inoltre attivate le iniziative e le azioni necessarie per agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del territorio regionale.

Durata

Durata massima di 6 mesi, elevabile fino a 12 mesi per giovani disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e per i giovani svantaggiati ai sensi della Legge 381/91.

Tali limiti possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini, fermo restando il limite massimo di costo complessivo.

La durata massima sopra prevista (di 6 o 12 mesi) s'intende comprensiva delle eventuali proroghe e al netto delle giornate di chiusura di attività, da parte del soggetto ospitante, per motivi di carattere organizzativo, secondo il disposto della DGR n. 1134/2013, art. 4.

Target

Giovani nella fascia 18-29 anni .

Soggetti coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati dalla Regione per la realizzazione delle attività della GG (in deroga alla DGR 1134/2013, art. 5).
- Datori di lavoro.

Modalità coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i suddetti soggetti coinvolti collaboreranno in una logica di rete.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

In accordo con la DGR n. 1134/2013, si prevede che sia corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione, al superamento della soglia del 75%, al tirocinio pari ad euro 500 mensili, nei limiti di un



importo complessivo non superiore a € 3.000 in tutto il periodo di durata massima pari a sei mesi (€ 6.000 per soggetti disabili e persone svantaggiate).

È previsto inoltre un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e della normativa nazionale.

All'ente promotore è corrisposta un rimborso a costo standard, a risultato, a completamento del periodo di tirocinio), come indicato nell'Allegato – secondo la tabella seguente:

	IN BASE AL PROFILING DEL TIROCINANTE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Modalità di attuazione

Conformemente a quanto previsto dalla regolazione regionale, i tirocini si svolgono sulla base di apposite convenzioni, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti al fine di regolare i rispettivi compiti e le relative responsabilità.

Ogni singolo tirocinio è svolto sulla base di un progetto formativo allegato alla convenzione predisposta dal soggetto promotore.

Al soggetto promotore spetta, pertanto, la valutazione delle caratteristiche d'idoneità del tirocinio e il presidio della qualità dell'esperienza stessa di tirocinio, garantendo il rispetto delle attività e delle finalità contenute nel progetto formativo e rilascia l'attestazione dei risultati, specificando le competenze eventualmente acquisite;

Il soggetto ospitante stipula la convenzione con il soggetto promotore e collabora nella definizione del progetto formativo, promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio cercando di assicurare la realizzazione del percorso previsto dal progetto formativo.

In deroga alla DGR n.1134/2013 art. 6 punto 6 ammettendo la possibilità per i soggetto ospitante di attivare ulteriori tirocini oltre al limite posto dall'art. 6 punto 6.

Le modalità per l'attivazione dei tirocini saranno definite successivamente dalla Regione Marche.

Risultati attesi/prodotti

Si prevede di coinvolgere circa **2.100 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.

5.11 Servizio Civile - Scheda 6

Azioni previste

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile regionale presentati dai soggetti iscritti nell'albo regionale di cui all'art. 5 della L.R. 15/2005 in conformità a quanto disposto dalle norme per il servizio civile regionale, ed approvati dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile in base ai criteri definiti annualmente dalla Giunta regionale.

Il soggetto che presta il servizio civile regionale è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma, anche attraverso una formazione che è generale e specifica.

La misura consentirà ai giovani fino a 28 anni di conseguire una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Durata

I progetti di servizio civile regionale hanno la durata di 12 mesi.

Target

Giovani nella fascia di età 18 - 28 anni.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Il costo complessivo per ogni volontario del servizio civile regionale ammonta, su base annua, a euro 5.700. I riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario sono i seguenti:

Pocket money:	euro 5.205,60 (euro 433,80 mensili)
IRAP:	euro 442,48
Altre spese (es: assicurazione):	euro 51,92
TOTALE:	euro 5.700,00

Per il servizio civile regionale è prassi ormai consolidata prevedere una compartecipazione degli enti proponenti i progetti al costo complessivo, con percentuali variabili in base alla natura giuridica e alla grandezza.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo regionale del servizio civile che, nel caso di enti nazionali, hanno esplicitamente manifestato la volontà di partecipare agli avvisi per la presentazione di progetti del servizio civile regionale, come previsto dalla normativa regionale.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I soggetti pubblici e privati accreditati all'albo regionale del servizio civile saranno chiamati a presentare i progetti di servizio civile regionale a valere sugli avvisi pubblici emanati dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile della Regione Marche, pubblicizzati sul sito regionale del Servizio Civile e sul B.U.R.M.

I soggetti proponenti i progetti dovranno operare in collaborazione con la rete dei servizi competenti – GG secondo le indicazioni che verranno date in fase di emanazione degli avvisi.

Modalità di attuazione

La Struttura Regionale per il Servizio Civile, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 522 del 28 aprile 2014 "L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 - Art. 4 - Linee guida per il sistema regionale del servizio civile - 2014" provvederà a:

- emanare, sulla base della normativa regionale vigente, gli avvisi per la presentazione di progetti del servizio civile regionale che dovranno prevedere, di norma, un orario di attività dei volontari non inferiore alle 30 ore settimanali, ovvero con un monte ore annuo di 1.400 ore, cui si sommano 26 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti;
- valutare i progetti presentati definendo la graduatoria e, quindi, il numero di quelli finanziabili in base alle risorse disponibili;
- emanare i bandi di selezione dei volontari da parte degli enti con i progetti finanziati;
- garantire il monitoraggio ed il corretto funzionamento dei progetti avviati, la formazione alle figure impiegate nei progetti e parte della formazione generale ai volontari, nonché il pagamento mensile delle spettanze ai volontari, in collaborazione con la P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

Risultati attesi/prodotti

In esito alle procedure di selezione sarà strutturata un'offerta che potrà permettere a **circa 750 giovani** di prestare il servizio civile regionale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.

5.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - Scheda 7

Azioni previste

La misura è mirata a supportare l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso un'offerta di servizi (che esclude il contributo a fondo perduto) in grado di rispondere ai diversi bisogni dei giovani che vogliono sperimentarsi in un'attività imprenditoriale e/o autonoma.

Il programma GG prevede che la misura sia articolata in una serie di servizi finalizzati mirati all'accompagnamento allo start – up di impresa:

- formazione per il business plan;
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan;
- accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione dell'impresa;
- supporto allo start up.

Nei confronti di soggetti definiti non 'bancabili' (che potrebbero difficilmente ricevere prestiti bancari se valutati solo attraverso i parametri ordinari del merito creditizio), rispetto ai quali venga accertata l'attitudine all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, tramite l'offerta dei servizi sopra definiti, l'accesso al credito potrà essere facilitato attraverso l'attivazione di misure regionali già in atto o da attivarsi, complementari (es. "Prestito d'Onore regionale", quale strumento già consolidato nelle politiche regionali a sostegno dell'autoimprenditorialità).

Durata

La durata della misura appare variabile sulla base delle diverse tipologie di servizio (stimabile complessivamente in 80 ore max).

Target

Giovani nella fascia di età 18 – 29 anni.

Parametri di costo

Per i servizi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: unità di costo standard (UCS) nazionale pari a € 40/h.

Erogabile fino al 70% a processo; la restante percentuale fino al 100%, a risultato (effettivo avvio dell'attività imprenditoriale).

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

La misura sarà realizzata attraverso apposito Avviso pubblico regionale.

Modalità di attuazione

La misura sarà realizzata mediante apposito Avviso pubblico.

- **Formazione per il business plan** al fine di fornire una serie di indicazioni operative per la realizzazione del Business Plan relativo a un'idea imprenditoriale e contestualmente offrire una preparazione di base per la costituzione d'impresa (sui temi di gestione d'impresa, strategia, marketing, organizzazione, piano economico finanziario, ecc.).



- **Formazione per l'avvio e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale** al fine di erogare un'assistenza personalizzata nella costruzione dei contatti con potenziali finanziatori, incubatori e acceleratori che possano favorire la presentazione e finanziabilità dei progetti d'impresa.

Risultati attesi/prodotti

Nell'ambito della misura si prevede di coinvolgere **circa 300 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale - Scheda 8

Azioni previste

La misura per la mobilità professionale transnazionale e territoriale ha l'obiettivo di promuovere la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE, anche attraverso la rete Eures. In particolare, sono previste misure di:

- indennità per la mobilità a copertura dei costi di viaggio e di alloggio, parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale.

Durata

6 mesi.

Target

Giovani 18 – 29 anni (salvo quanto previsto nell'ambito del progetto Eures in caso di mobilità transnazionale).

Parametri di costo

Indennità per la mobilità: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale (circa euro 400 mensili per max 6 mesi).

Principali attori coinvolti

- CIOF delle Marche.
- Soggetti individuati per la realizzazione delle attività della GG.

Modalità di attuazione

Tale misura sarà realizzata per l'erogazione di servizi per l'avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero, in raccordo con le modalità previste nell'ambito della rete EURES.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di contratti in mobilità geografica; si prevede di coinvolgere circa 500 giovani.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.



5.14 Bonus Occupazionale - Scheda 9

Azioni previste

La misura è finalizzata a promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani. Essa prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino con il ricorso ai seguenti contratti:

- Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi.
- Tempo determinato o Somministrazione \geq 12 mesi.
- Tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane, del *profiling* del giovane, una volta definite le sue componenti, e delle differenze territoriali.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Durata

Non applicabile.

Target

Giovani dai 18 ai 29 anni che troveranno un'occupazione.

Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale

Il sistema di bonus rivolto alle imprese è così strutturato:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi*			1.500	2.000
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 12 mesi*			3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato*	1.500	3.000	4.500	6.000

*In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

Principali attori coinvolti

Istituto Nazionale di Previdenza Sociale per l'erogazione del bonus.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

I servizi per il lavoro saranno chiamati a selezionare i destinatari della misura attenendosi alle disposizioni regionali mirate. La Regione pubblicherà le disposizioni di attuazione della misura e i servizi per il lavoro, attenendosi alle disposizioni regionali, saranno chiamati a individuare i beneficiari dell'incentivo.

Modalità di attuazione

La Regione pubblicherà i criteri di ammissibilità per beneficiare della misura e i servizi per il lavoro selezioneranno i potenziali beneficiari della stessa. L'elenco dei beneficiari sarà comunicato all'INPS.



Risultati attesi/prodotti

Si prevede di attivare rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato per circa 800 giovani.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste dal Programma Garanzia Giovani, svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida (ministeriali) per la Comunicazione del Programma.

